

COMUNE DI JESI
Provincia di Ancona

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
01.02.2002

Inizio seduta ore 16:00.

Il Presidente procede all'appello: sono presenti in aula n. 17 consiglieri.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): E' rinviato dall'ordine del giorno il punto 9.

COMMA 1 - DELIBERA N. 14

COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono presenti gli Assessori Brunetti Fosco, Cercaci Marco, Mammoli Katia, Fiordelmondo Massimo, Priori Sabrina, Tonini Cardinali Fabrizio.

- Sono presenti in aula n.16 Consiglieri ed il Sindaco -

- SINDACO: E' pervenuto all'interno del fascicolo della corrispondenza, un atto a firma del consigliere Brunori che contiene delle frasi un po' – diciamo così – opinabili, forse uso un linguaggio un po' eufemistico, nel senso che sono frasi che feriscono un po' la dignità di noi colleghi di Giunta. Ferisce in particolare una collega di Giunta che non meritava e non merita questo trattamento. Siccome in questi abbiamo posto in essere un comportamento rispettoso, reciprocamente, gli uni degli altri a noi è sembrato che questa, chiamiamola così, interrogazione che poi tecnicamente forse tale non è, fosse andata un po' sopra le righe. Quindi abbiamo espresso pubblicamente la nostra solidarietà nei confronti della collega Mammoli, che in questi anni ha ricoperto l'assessorato alla cultura prima e quello all'urbanistica poi in maniera assolutamente corretta. Quindi rinnovo questa mia espressione di solidarietà anche di fronte a questo consesso e pregherei in futuro il Consigliere Brunori ad astenersi ecco di fare tutte le critiche politiche che vuole però di usare un linguaggio diverso da questo che ferisce ovviamente anche sotto un profilo umano.
- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Allora prendo atto che in qualche modo il Sindaco ha trasformato in comunicazioni del Sindaco un'interrogazione che non aveva ragione e proprietà riguardo alla forma per essere posta all'ordine del giorno, quindi io la considero, considero la questione non come interrogazione ma come comunicazione del Sindaco che ha facoltà di comunicare al Consiglio Comunale argomenti che ritiene opportuni e propri, e do la parola all'Assessore Mammoli.
- VICESINDACO MAMMOLI KATIA: Io ho chiesto di rispondere a questa – chiamiamola così – interrogazione, che comunque è diventata un atto pubblico nel momento in cui è stata presentata in Consiglio, anche se poi non è stata ammessa per i motivi già detti, nell'ordine del giorno del Consiglio e intendo rispondere perché dal momento che non ho niente da nascondere in nessun senso, né dal punto di vista personale, né dal punto di vista politico, e anche perché ritengo che per me personalmente per la mia dignità, per il ruolo che ricopro, non per la mia personale perché poi ognuno può fare le valutazioni che vuole, ma credo che il ruolo che si copre abbia bisogno comunque quantomeno di rispetto. Poi tutte le critiche politiche sono possibili e anche per la dignità del movimento che in questo momento rappresento e di cui sono state dette cose non esatte, ma io penso anche che sia bene che se ne parli anche per la dignità della Giunta e del Consiglio

Comunale, perché qualunque atto deliberativo a parte quelli, le determinate del dirigente, che portano soltanto la responsabilità del dirigente stesso. Qualunque atto deliberativo è atto di Giunta o di Consiglio, non esistono atti deliberativi che fanno capo soltanto all'assessore. Quindi anche una critica fatta in questi termini ad un assessore significa a mio avviso una critica fatta alla Giunta e in gran parte fatta anche al Consiglio Comunale o quantomeno alla maggioranza del Consiglio comunale che certi atti ha votato evidentemente, o meglio che ha votato gli atti che io ho portato in Consiglio Comunale. Non sono... intendo rispondere con molta tranquillità, tranquillità che mi deriva proprio dalla coscienza di avere svolto in coscienza e con onestà il mio lavoro, poi torno a dire ognuno può ritenere, può fare le critiche che vuole quelle sono legittime, purché i termini però sono quantomeno quelli appropriati e purché non si dicano cose che sono assolutamente, immediatamente, controvertibili con dati di fatto e che spesso, come in questo caso, si sa bene nel momento stesso in cui scrivono che non corrispondono a verità. Parto dal fatto che... - è una sciocchezza naturalmente - che si dice che l'ufficio Urbanistica ha ben 11 ingegneri, io penso che questo probabilmente Brunori non lo sappia, perché altrimenti forse se ne sarebbe guardato dal scrivere come questo, una frase come questa, un numero come questo. L'ufficio Urbanistica ha un ingegnere e un architetto, l'unica persona in più che quell'ufficio Urbanistica ha dopo il mio arrivo - diciamo - è l'architetto. Che è stato assunto per concorso, tutto il personale che è presente all'ufficio Urbanistica c'era già e io ce l'ho trovato. Quindi quando si dice che fino a qualche tempo fa c'erano due persone in tutto e che mandavano avanti tutto il lavoro, non lo so a che tempo si riferisca è certo che le persone che sono su all'ufficio Urbanistica non sono diciottenni, sono persone che stanno da qui da 10, 15, 20 anni qualcuna è vicina alla pensione quindi voglio dire erano persone che già stavano qui dentro, io le ho trovate, quindi presumo che anche in passato queste stesse persone abbiamo lavorato all'Urbanistica così come lavorano adesso. Quello che è stato assunto in più è l'architetto che è stato assunto regolarmente con concorso. Quindi abbiamo un ingegnere e un architetto all'ufficio Urbanistica. Si parla del fatto che siano stati realizzati nonostante appunto tutte queste persone, in questo periodo, quindi naturalmente penso che Brunori faccia riferimento al mio mandato, perché non credo che voglia parlare di mandati precedenti o di altre cose, si dice che sono realizzate soltanto edificazioni per palazzinari, con innumerevoli varianti al P.R.G. io faccio presente che le edificazioni che sono state realizzate sono tutte quelle previste dal piano regolatore. E che anche se sono state portate alcune varianti nessuna variante è stata portata che abbia consentito un metro cubo di edificazione in più, nessuna. Le varianti sono di altro genere, nessuna ha consentito un metro cubo di edificazione in più rispetto a quella prevista dal piano regolatore. Anzi l'ultima variante che è stata portata ed era entrato da poco il consigliere Brunori, ha partecipato anche a qualche commissione, è la variante relativa alle zone B1-2, e B1-3, questa è l'ultima. E in questa almeno mi pare chiaro si consente edificazioni in meno, rispetta a quella che era prevista dal piano regolatore. Altre varianti in questo senso non sono state assolutamente fatte, varianti che hanno consentito operazioni di palazzinari. Si dice che si è trascurata una decente viabilità e relativi parcheggi, la viabilità e i parcheggi non sono opera o mandato dell'assessorato all'Urbanistica, fanno capo ad altri settori, anche gli altri settori stanno andando avanti invece regolarmente su questo, così come previsto dagli strumenti urbanistici presenti. Ma so, almeno da altri interventi, che il consigliere Brunori ha fatto su questo discorso a che cosa si riferisce quando parla di viabilità. Di viabilità si riferisce in particolare all'asse nord e ultimamente all'asse sud. Io so che il consigliere Brunori è stato, da sempre, molto favorevole all'asse nord, ultimamente si parla anche dell'asse sud anche perché poi lo ritrovo qui sotto, bene io faccio presente che il progetto relativo all'asse nord è stato presentato il che significa che non si è discusso... che si è discusso anche di quello. Però faccio anche presente che sia l'asse nord, sia il by-pass dell'asse sud, sono discorsi in variante. Quindi significa che quando è necessario - in questo caso deciderà il Consiglio Comunale se sarà necessario o meno - anche quando è necessario

le varianti vanno fatte. Ecco da quanto leggo sembrerebbe che vanno bene le varianti che il

-
- consigliere Brunori decide, magari non vanno bene le varianti che invece ha deciso la maggioranza del Consiglio Comunale. Ma al di là di tutto questo, la parte su cui assolutamente chiedo di intervenire e con estrema chiarezza in questo caso è quella in cui si dice che per mantenere la mia poltrona io ho rifiutato la decisione democratica del Partito Repubblicano a livello nazionale, che ho praticamente distrutto il partito a livello iesino e che addirittura mi sono impossessata abusivamente dei beni del partito. La decisione che è stata presa nel famoso congresso di Bari è una decisione da parte del partito ora Repubblicani Europei Iesini che è coerente con la storia di questo partito, chiamiamolo così, a Jesi. E' coerente con la storia del partito regionale e non è solo Katia Mammoli che è uscita da sola senza alcuna discussione all'interno del partito o che il partito regionale sia uscito così. Il partito regionale è uscito con una profonda crisi e grandi discussioni e anche se vogliamo grandi dispiaceri. Da un partito e da un simbolo che era storico. Abbiamo pensato che la coscienza politica fosse superiore in quel momento alla storia e al simbolo che sempre ci aveva rappresentati. Quello che mi meraviglia però è il fatto che viene detto dal consigliere Brunori tutto questo, il quale consigliere Brunori ricorderà bene che da solo intorno al '90 non ricordo l'anno preciso, è uscito dal Partito Repubblicano, e allora non c'erano divisioni all'interno del partito e non c'erano spaccature all'interno. È uscito ha formato un gruppo repubblicano autonomo, io non ero presente né in Consiglio Comunale né altrove. Quindi in quel momento sicuramente non ho seguito io la vicenda politica, so che comunque il Brunori ha formato il Partito Repubblicano Autonomo in Consiglio Comunale. Però vorrei anche dire un'altra cosa visto che noi abbiamo distrutto a quanto dice il consigliere Brunori il partito a Jesi e presumibilmente nelle Marche. Che nelle ultime elezioni politiche l'unico simbolo che ricordasse i repubblicani è stato il nostro simbolo, il simbolo dei Repubblicani Europei, perché in tutta Italia nelle ultime elezioni politiche il simbolo dell'edera non è stato presentato da nessuna parte. Perché il Segretario Nazionale ha preferito coprirsi sotto l'ombrello molto più accogliente, molto più ampio e molto garantista di Forza Italia. Non è stato presentato il simbolo dei repubblicani da nessuna parte in Italia. Se qualcuno ha potuto ritrovare in qualche modo i repubblicani li ha ritrovati grazie al simbolo che noi abbiamo presentato, perché non è stato presentato da nessun'altra parte in Italia nelle ultime elezioni politiche. Noi non abbiamo avuto niente, però noi siamo rimasti dove eravamo anche se è cambiato il simbolo, qualcun altro ha dovuto cambiare casa per avere qualcosa. Potrei aggiungere che forse se anche qualcun altro di noi, e lo vediamo questi giorni da quello che viene fuori sulla stampa, e potevamo anche vederlo qualche mese fa, forse qualcun altro di noi se avesse pensato alla poltrona forse avrebbe avuto una poltrona molto più comoda di quello che è. Per adesso, per il passato e sicuramente per il futuro e sicuramente per il futuro. Garantisco che sarebbe stata molto più importante e molto più comoda se avessimo fatto scelte diverse. Ma detto tutto questo, il fatto poi che io mi sia impossessata abusivamente dei beni del Partito Repubblicano, il consigliere Brunori sa che gli immobili del Partito Repubblicano sono gestiti da cooperative che hanno consigli di amministrazione di cui io non ho mai fatto parte. I consigli di amministrazione sono stati rinnovati, non ne faccio parte per etica politica, non ne faccio parte, ma di questi beni del partito che sono stati fatti, costruiti in passato dai repubblicani che volevano dare una sede e mezzi di sostentamento al partito bene io dico la sede ce l'abbiamo ce l'abbiamo avuta ce l'abbiamo, i mezzi di sostentamento non li abbiamo mai visti, mai visti né a livello nazionale né a quello locale, perché non abbiamo mai preso una lira da quei beni del partito, e se il partito va avanti qui a Jesi economicamente parlando, è grazie al contributo che la sottoscritta versa ogni mese su quelle cifre che poi ti dirò e che tu chiedi di sapere. Si parla poi del discorso del gonfalone... Ah asse sud, incontro famoso al prato, in cui si è parlato di asse sud, io non ho dato nessun appalto per l'asse

sud, l'asse sud è stato dato da un altro settore e l'assessore che era presente regolarmente e onestamente in quella sera aveva detto che una parte dell'asse sud era già stata appaltata. Non era quella che interessava la discussione di quella sera, era un'altra parte ma correttamente è stato detto; io non sono andata lì per sentire la gente sapendo che io avevo dato un appalto precedentemente rispetto alla discussione che c'era quella sera. Anche l'altro assessore che era presente correttamente ha detto che l'appalto era stato dato, ma torno a dire non riguarda quella parte di cui si parlava e sicuramente nessuno, né io né altri assessori vanno giù a prendere in giro il popolo quando vanno ad ascoltarlo.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Io chiedo scusa al Vicesindaco però io ho consentito questo tipo di intervento perché ritenevo opportuno per lo meno visto anche il seguito che avrà sul piano legale, però inviterei comunque i due interlocutori della vicenda a cercare di limitare sia l'esposizione perché sennò ritorniamo all'interrogazione, lo trovo poco opportuno che soprattutto si discuta pur nella comprensione della cosa in Consiglio Comunale di vicende estranee all'istituzionalità così come intesa.
- VICESINDACO MAMMOLI KATIA: Io ho finito perché per quanto riguarda il giudizio naturalmente che il consigliere Brunori dà rispetto al mio operato ognuno è libero di esprimere il giudizio che vuole, purché torno a dire nei termini opportuni almeno quello. Naturalmente ognuno poi è libero altrettanto di recepire il giudizio in base ai termini, al come, al modo e da chi viene il giudizio esposto.
- CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): Avevo saputo che l'interrogazione non faceva parte di questo ordine del giorno, ma ne ha fatto parte e ne ha fatto parte in pieno. Quindi diamoci una regolata Presidente, o ne discutiamo o la lasciamo stare. Io faccio soltanto una piccola osservazione; i giudizi possono essere quelli che vogliamo, sono giudizi personali, non cambiano niente e uno può averli favorevoli e un altro può averli negativi. Però resta un fatto che oltre ad essere consigliere comunale sono il rappresentate della Fiap: Federazione Italiana Associazioni Partigiane. Quando una persona dalla direzione di questo (consenso) prima che finisca la discussione su un argomento e prima che ci sia la votazione si esprime chiaramente e in maniera fascista e stalinista, in sostanza dicendo: "me ne frego di cosa voi parlate - e dice - tanto noi andremo alla manifestazione del 25 e porteremo il gonfalone", i giudizi sull'operato possono variare ma questa è una cosa molto, ma molto, ma molto grave. E democraticamente non l'accetto.
- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Dichiaro chiuse le comunicazioni del sindaco.

PRESA D'ATTO DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DEI RILIEVI SUI VERBALI DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 9/11/2001.

- Si dà atto che sono presenti in aula n.16 Consiglieri ed il Sindaco -

- CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): Ho dato una guardatina e ho avuto la netta impressione che questi verbali non vengano guardati, non vengano letti. Nell'ultimo intervento fatto, quello mio personale ci sono: "Io consigliere L apostrofo ? + 1, punto interrogativo e puntini". Sotto: "il mantenimento abusivo del puntini e punto interrogativo", ma questo non è un verbale. Se si omettono di scrivere le cose essenziali non è un verbale. Allora prego il segretario di togliere i puntini e mettere: "Io consigliere L puntino..." a suo tempo quando feci questa osservazione l'assessore alle finanze, bene attento, lo apprese bene, penso che abbia preso anche un provvedimento in merito, consigliere il Libor che è un tasso variabile che si vede tutti i giorni su Il Sole 24 Ore al posto del tasso fisso di cui si parlava in quel momento e uno spread, uno spread sarebbe un punto, mezzo punto qualcosa che va in aggiunta al Libor che viene espresso pubblicamente in modo che quel contratto veniva con un tasso variante a seconda dell'andamento del mercato e non era né penalizzante per l'uno né penalizzante per l'altro nel tempo.
- DOTT. ENNIO GUIDA (SEGRETARIO GENERALE): La stesura dei verbali è disciplinata dal regolamento dei lavori del Consiglio Comunale, il consigliere che intende rettificare o apportare delle modifiche è tenuto a presentarle per iscritto presso la segreteria comunale. Sullo stesso dice l'articolo 91 del regolamento: "Il consigliere che ne faccia richiesta scritta al segretario può apportare modifiche esclusivamente di carattere formale al suo intervento, producendo le correzioni per iscritto al segretario almeno 5 giorni prima della data prevista per l'approvazione dei verbali. In questo caso viene portata ad approvazione il verbale così come modificato con allegate modifiche presentate dal consigliere". Questi verbali vengono trascritti dalla ditta appaltatrice quindi prendono la cassetta e trascrivono quello che risulta dalla cassetta. Quindi se lei vuole apportare delle correzioni le presenta per iscritto e saranno apportate le correzioni.
- CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): Segretario io non porto delle varianti, io dico che deve essere completo, non è completo.
- DOTT. ENNIO GUIDA (SEGRETARIO GENERALE): Se non è completo è la cassetta registrata, quindi quello che risulta dalla cassetta viene trascritto integralmente, quindi se sulla cassetta non risulta o non si capisce quello che il consigliere dice non è che la ditta che trascrive i verbali se lo può inventare.
- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Pongo in votazione il punto 2. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Brunori.

Presenti n. 17

Astenuti n. 1 – Brunori (P. Jesi)

Votanti n. 16

Favorevoli n. 16

APPROVATA.

MOZIONE DEL CONSIGLIERE DELLA LISTA CIVICA BRUNORI PER L'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI FINALIZZATI ALL'ALLONTANAMENTO DEI NOMADI E DELLE LORO ROULOTTES DALLA ZONA DI VIALE DON MINZONI.

- Si dà atto che sono presenti in aula n.19 Consiglieri ed il Sindaco-

- CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): Di questa mozione già se n'è parlato, già ha riferito il sindaco in Consiglio Comunale e se n'è parlato abbastanza anche sulla stampa. Ho avuto l'impressione che non venga recepita bene questa mozione. Infatti io non chiedevo lo spostamento o la sistemazione dei nomadi, io chiedevo che nell'ambito iesino dato che non abbiamo campeggi dove le persone possono vivere in maniera civile e in maniera che anche la sanità sia logica, io quindi ritengo con questo che vengano allontanati completamente. Siccome questo mi sembra non sia la volontà di questa amministrazione almeno per quanto ho inteso dal sindaco e per quello che ho potuto leggere sulla stampa, e ognuno è giusto che abbiamo le nostre opinioni. Faccio una piccola aggiunta all'ordine del giorno che se non è compreso bene corregge un pochetto, chiarisce l'argomento. E l'ho messo anche in maniera un pò... ci potremmo fare anche una risata alla fine caro sindaco. Io chiedo di aggiungere - e poi passo questo foglio - "riteniamo altresì che se l'amministrazione dovesse ritenere di prendere tempo saremmo grati di non abusare di Carlo Marx, della via intestatagli poiché anche se abbiamo idee molto diverse è pur sempre un magnifico pensatore che ha contribuito notevolmente al riscatto delle masse. Ma tali accampamenti vengono portati, sacrificando la memoria di mio padre, in via Brunori Guglielmo in modo che nel frattempo anche il sindaco possa godere del folklore di simili insediamenti".
- CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.): Visto che domenica scorsa abbiamo fatto un Consiglio Comunale per ricordare la (schohà) mi permetto di consigliare al consigliere Brunori la gassazione, di proporre la gassazione dei nomadi presenti in viale Don Minzoni. Quei nomadi sono residenti a Jesi, quindi fondamentalmente il comune si sta attrezzando per dargli una nuova sistemazione perché adesso non è congrua e tutti noi lo sappiamo. Però a sentire c'è modo e modo per proporre delle soluzioni, il modo proposto dal consigliere Brunori è sbagliato cosa dovremmo fare eliminarli?! Perché se la sua proposta di cittadini dopotutto residenti è di cacciarli... innanzitutto penso non sia neanche possibile perché sono residenti nella nostra città in viale Don Minzoni senza numero tra parentesi, come erano prima residenti in via Esino senza numero e in via Granita senza numero. Sono state trovate delle sistemazioni sempre diverse con l'espandersi della città adesso questo problema si è di nuovo riproposto ma il comune sta agendo, credo, come è stato dichiarato in questa aula alcuni... un mese fa penso, per dare una soluzione a questo problema. Però io ritengo che sentire le parole, scusate la mia parola iniziale della..., gassiamoli, cosa dobbiamo fare! Apriamo un campo di concentrazione qualsiasi comune potrebbe in un certo senso rifiutarsi di accettare dei cittadini residenti, residenti, che c'ha una qualifica in un certo senso ben determinata, la residenza nel nostro ordinamento giuridico, residenti nel nostro comune. Io credo che questa non sia una soluzione, sia solamente un togliersi un problema e questo non è giusto, i problemi si affrontano e si risolvono e noi siamo in campo per risolvere i problemi non per fare altro.
- SINDACO: Io non accetto la provocazione di Brunori perché penso che sia assolutamente inutili. Io dico semplicemente che, in qualche modo mi riallaccio a quello che diceva il consigliere Balestra,

dico che questi signori sono dei cittadini iesini, quasi tutti, due o tre roulotte sono occupate da cittadini che svolgono l'attività di giostrai nel (plateatico) messo a disposizione appunto del luna-

- park. Quindi noi pensiamo che la sistemazione transitoria che è quella appunto a ridosso dell'edificazione di (inc.) sia uno spazio da riservare loro per dar modo al comune di Jesi nel frattempo di realizzare gli allacci e quanto altro necessario al loro insediamento nella zona di via Carlo Marx. La possibilità di potersi insediare in quello spazio è stata così ventilata da loro stessi da queste famiglie, famiglie Ferrari e quindi noi pensiamo di poterli – diciamo così – accogliere in quella nicchia del nostro territorio, quella via che tra l'altro è assolutamente periferica e a ridosso della zona industriale. Queste famiglie, parlo delle famiglie che già abitano in via Carlo Marx da parecchi tempo e anche quelle che abitano, alloggiano in via Don Minzoni sono famiglie ormai radicate hanno la residenza hanno gli stessi diritti civili che abbiamo noi. Anche se hanno una cultura diversa vanno comunque rispettati e verso di loro devo dire che non ci sono più quelle preclusioni di un tempo. Tanto è vero che quasi tutti i capi famiglia prestano attività lavorativa al cantiere navale di Ancona, un paio fanno gli artigiani, o meglio fanno i dipendenti di ditte artigiane, tutti i bambini vanno a scuola. Non dico che sia una situazione idilliaca per carità, però diciamo in questo comparto, questo insediamento nomade si sta diciamo così incamminando verso la normalità, che non vuole dire perfezione sia ben chiaro, verso la normalità. E verso un minimo di integrazione socio-culturale, nel rispetto della loro cultura, io penso che il comune di Jesi abbia fatto bene all'epoca a realizzare quel campo attrezzato, con bagni, acqua calda, quindi creando loro uno spazio dignitoso. Li sta autorizzando anche a installare manufatti precari temporanei per sostituire le roulotte laddove queste roulotte non sono così... non garantiscono l'incolumità dei bambini perché a volte sono molto freddi e molto rigidi e non sempre loro hanno i soldi per procedere al loro riscaldamento. Quindi noi pensiamo di avere dato un minimo di accoglienza e di solidarietà a queste persone che sicuramente non appartengono alle fasce privilegiate o agiate della città. Questo era un imperativo che ci eravamo proposti come Consiglio Comunale, come maggioranza, quello di tutelare le fasce meno protette e anche le minoranze culturali. Io penso che responsabilmente stiamo seguendo quella strada. Per quanto riguarda appunto quella provocazione derivata dal fatto che non è giusto, diciamo così, autorizzare questa ulteriore nicchia di insediamento, questa seconda nicchia di inserimento in via Carlo Marx, ma orientare la loro allocazione in via Brunori, ripeto, è una provocazione fine a se stessa ritengo Consigliere Brunori in quanto in via Brunori c'è un lato tutto edificato l'altro lato ha una destinazione urbanistica a parco che è stato già oggetto di alberatura da parte degli uffici. Era una previsione di P.R.G. risalente a quando il P.R.G. è stato approvato, quindi al 26 o 27 dicembre, da quando è entrata in vigore, scusatemi, il 26 dicembre 1993, quando il sottoscritto Sindaco non pensava neanche lontanamente di impegnarsi in politica, quindi non è stata sicuramente una previsione urbanistica condivisa o comunque recepita o portata avanti dal sottoscritto. Io ne ho preso atto, quindi proprio in ottemperanza al piano regolatore e le sue previsioni, gli uffici hanno provveduto a queste alberature in quella zona, appunto che è una destinazione a parco. Scendendo giù verso la bosaglia c'è una zona di rispetto perché quella zona è proprio a ridosso del nuovo ospedale Murri che si sta costruendo, ecco. Quindi fino a prova contraria non vorremmo commettere dei reati, nel senso che autorizzare insediamenti, così, di giostrai e nomadi in parchi, ci sembra, così, il voler porre in essere un comportamento antiggiuridico. Questo non vorremmo fare. Ne loro ci hanno chiesto di insediarsi in quella via ecco. Ci hanno invece chiesto di rimanere in quelle zone perché sono zone a ridosso della viabilità, delle vie di scorrimento, hanno servizi diciamo igienici a ridosso, hanno la possibilità degli allacci, hanno degli esercizi commerciali nelle vicinanze, quindi ecco, hanno proposto questa sorta di opzione. Ecco, come Comune siamo orientati appunto ad ospitarli. Concludo dicendo che di concerto con il Consorzio Z.I.P.A. stiamo spostando il plateatico da via

Don Minzoni, nella zona diciamo così Z.I.P.A.2, accanto al plateatico dovremmo realizzare un insediamento per giovani, accanto ancora, cioè a ridosso proprio della parte retrostante del capannone della Sicap ci sarà uno spazio appunto per alcune roulotte e per alcuni giostrai. Questo è il programma nel medio termine che stiamo portando avanti. Nel breve termine appunto c'è questa delocalizzazione da via Don Minzoni ex plateatico in via Carlo Marx vicino diciamo a quel plesso utilizzato dalla scuola di via Corinaldesi per alcune esercitazioni, ecco. Noi ci stiamo comportando così, quindi respingiamo la provocazione, come Giunta pensiamo, a parte l'amenità legata a questa sorta di pseudo emendamento, e pensiamo che questo ordine del giorno possa essere respinto. Ed aggiungo pure, e questo secondo me è da sottolineare, che quando è pervenuto questo ordine del giorno noi avevamo già emesso un'ordinanza per far spostare diciamo così questo inserimento di giostrai e nomadi da quello spazio contiguo al Cipo in quanto quello spazio, quell'area, noi l'abbiamo trasferita, l'abbiamo venduta alla Cooperativa Cipo per il suo ampliamento, e l'Agricola Vallesina, per poter, questa cooperativa delocalizzare la propria attività e permettere al Comune di Jesi e alle ditte aggiudicatarie di realizzare il parcheggio Mercantini. Ecco, questo è quello che abbiamo fatto in una maniera assolutamente corretta sotto il profilo giuridico ed urbanistico; rispettosa delle minoranze culturali, rispettosa degli interessi degli operatori del Cipo; senza forzature ma con il dialogo, e sotto questo profilo devo ringraziare gli uffici manutenzione e igiene urbana, perché proprio attraverso il dialogo sono riusciti a convincere in maniera assolutamente pagata questi giostrai, questi nomadi, a spostarsi, per un momento appunto, nella parte antistante e poi in tempi abbastanza brevi diciamo così nella parte terminale di via Carlo Marx. Ecco, secondo noi il buon senso ha prevalso su tutto e alla fine il cerchio diciamo così si è chiuso nella maniera più corretta e rispettosa anche degli aspetti umani che non sono poca cosa. Grazie comunque. Quindi votiamo contro noi.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARO (C.C.): Cesini.
- CONS. CESINI ROSALBA (C.I.): Sì, intervengo esclusivamente per porgere la solidarietà al Sindaco, perché riteniamo che, così come l'abbiamo fatto pubblicamente sui giornali all'Assessore Mammoli, perché riteniamo che questa che è intitolata "mozione", a nostro avviso potrebbe essere un volantino, e della peggior specie che potrebbe essere distribuito magari in giro, assumendosene la responsabilità politica ovviamente. Io credo che questo sia un documento che non abbia la dignità di essere discusso in un Consiglio Comunale; perché vi sono degli attacchi personali nella figura del Sindaco e quindi essendo il Sindaco il massimo rappresentante della città, io ritengo che le cose che vi siano qui scritto offendano personalmente il Sindaco, ma che offendano anche la città, e che offendano le istituzioni. Perché quando si porta in discussione frasi del tipo... cioè si accusa il Sindaco di fingere di non comprendere, ripeto, questa è, non so, politica di bassa lega. Oppure che il Sindaco abbia paura di prendere decisioni visti i recenti attacchi incendiari. Beh, Brunori, veramente, qui io credo che raggiungiamo il fondo, ma veramente il fondo, di quello che si può dire in maniera pubblica in un civico consesso. Abbiamo avuto modo di esprimere la nostra solidarietà al Sindaco quando è stato fatto oggetto di minacce, ma io credo che atti come questi siano altrettanto minacciosi, per cui io preferirei, voteremo senz'altro contro, ma preferirei che una cosa di questo genere venisse ritirata.
- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Non ho altri interventi. Sì. Brunori.
- CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): A parte le parole grosse. Ieri sera o l'altra sera abbiamo guardato il piano della situazione acustica di Jesi. Il Sindaco non c'era, non so se lo conosce. Ma

abbiamo visto che ad una certa distanza dalla ferrovia c'era una striscia azzurra. Quella striscia azzurra indica che in quelle zone non si dovrebbe fare degli insediamenti ed indica anche che le casette a ridosso della ferrovia nei pressi dell'ex Gherardi, si dovessero fare delle piccole modifiche, sarebbe una cosa molto grave, ragion per cui sono quasi destinate le case a ridosso della ferrovia, agli insediamenti a ridosso della ferrovia, a doversi allontanare. E' assurdo che noi ci limitiamo. Allora non sono io che voglio male a questa gente, ma siete voi che volete male a questa gente che la mettete in posti dove già dichiarate che sono luoghi invivibili. Se voi avete avuto la fortuna di andare nei campeggi, periodicamente arriva la Sanità che fa i controlli, se tutto è a posto, se tutto è in regola, se i bagni funzionano, se il campeggio viene mantenuto con una certa pulizia e che altro. Altrimenti i campeggi vengono chiusi. Quelli sono campeggi, campeggi funzionali, campeggi ben visti, campeggi che funzionano e funzionano bene. Lì non sono campeggi, sono accampamenti, e per me, mantenere degli accampamenti in una città come Jesi non è tanto logico. Se ci sono delle persone che lavorano al cantiere navale o che lavorano presso artigiani io sono ben contento; ma anche gli extracomunitari che vengono a Jesi non mi fanno dei campeggi, prendono delle case in affitto e cercano di abitare come abitiamo noi. Con questo non vuol dire gassarli o buttarli via. C'è, nella strada di via San Marcello, c'è una bella insegna: "Morro D'Alba ha i campeggi". Quindi ospita i campeggiatori, ospita coloro che vogliono vivere in roulotte. Poi, sempre riguardo alla sanità, se noi andiamo nei vecchi rioni di Jesi, facciamo controllare e mandiamo i vigili, mandiamo gli ispettori sanitari, etc. etc., e debbono stare alle norme sanitarie qualsiasi costruzioni. Se uno deve sistemare una casetta, deve avere tanta luce, deve avere tanto riscaldamento, deve avere il bagno arieggiato, deve avere tutto ciò che la sanità impone. Quindi tenuto conto di tutto questo, io non dico che i nomadi vengano gassati, io dico che se uno vuol vivere a Jesi, come accogliamo tante altre persone, accogliamo anche quella povera gente, ma accogliamo in maniera civile come deve essere una persona che deve vivere in una città civile. Non da emarginati: ora gli facciamo un campo da una parte, ora gli facciamo un campo dall'altra, ora gli regaliamo la corrente perché hanno freddo o non hanno i soldi per pagarla. Se sono cittadini di Jesi vengano a far parte della comunità dei cittadini di Jesi.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Bene. Pongo in votazione il punto 3. Chi vota a favore? Brunori. Chi vota contro? Chi si astiene? Socialisti democratici.

Presenti n. 15
Astenuti n. 2 Brazzini e Anconetani (Sdi)
Votanti n. 13
Favorevoli n. 1 Brunori - (P.Jesi)
Contrari n. 12

LA VOTAZIONE NON È VALIDA PER MANCANZA DEL NUMERO LEGALE.

Viene sospesa la seduta alle ore 16:50 e riprende alle ore 17:05.

Il Presidente del Consiglio procede all'appello: sono presenti in aula n. 20 consiglieri.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): 20 presenti, la seduta è valida. Ripartiamo dalla votazione del punto 3 all'ordine del giorno. Chi vota a favore? Brunori. Chi vota contro? Chi si astiene? Alleanza Nazionale e Socialisti Democratici. Il punto 3 è respinto.

Presenti n. 20
Astenuti n. 4 (An – Sdi)
Votanti n. 16

Favorevoli n. 1 Brunori (P. Jesi)
Contrari n. 15
RESPINTO

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DELLA LISTA CIVICA “PER JESI”, BRUNORI BRUNO, PER L'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI FINALIZZATI ALL'ALLONTANAMENTO DEI NOMADI E DELLE LORO ROULOTTES DALLA ZONA DI VIALE DON MINZONI

Si fa seguito alle assicurazioni espresse dal Sindaco durante il Consiglio comunale del 17/12/2001 con le quali si gloriava che, dopo accordi con i giostrai (perché non vengono chiamati nomadi coloro che non hanno le giostre?) aveva emanato relativa ordinanza affinché i medesimi avessero lasciato la zona di viale Don Minzoni a ridosso del mercato CJPO.

Era stato altresì assicurato che i “giostrai” si sarebbero trasferiti la sera stessa o al massimo il giorno dopo.

Siccome a tutt'oggi nessuno si è mosso e continua a perdurare lo stato di degrado della zona

DUBITIAMO

- 1) che il Sindaco abbia compreso appieno la volontà degli jesini o finga di non comprenderla;
- 2) che il Primo Cittadino, visti i recenti atti incendiari, abbia paura di prendere le dovute decisioni;
- 3) che veramente sia stata fatta l'Ordinanza sindacale e data disposizione per la sua immediata esecuzione;
- 4) che partecipi alle riunioni sulla sicurezza pubblica soltanto per spirito di presenza al coro degli inconcludenti.

A seguito delle assicurazioni avute in Consiglio comunale, risultate menzognere e forti di tanti dubbi, parte dei quali sono stati elencati

INVITIAMO

L'Amministrazione comunale a prendere drastici provvedimenti affinché in tutta l'area comunale ed in particolar modo in quella zona, con tante denunce fatte volutamente cadere nel vuoto, non vengano ammesse soste di camper, roulotte o qualsiasi altra abitazione mobile.

Jesi, infatti, non è un campeggio. Nella sua zona, infatti, non vi sono strutture attrezzate civilmente né igienicamente per accogliere turisti, zingari o “giostrai”.

La surriportata mozione è stata respinta con atto di C.C.n.16 del 01/02/2002 come segue: favorevoli n.1 (Per Jesi) contrari n. 15 legalmente espressi, astenuti n.4 (A.N. – S.D.I.) su n.20 componenti presenti e n. 16 votanti

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DALLA GIUNTA COMUNALE RELATIVO ALL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO IN ORDINE ALLA COSTITUZIONE DI UNA SOCIETA' DI CAPITALI A PREVALENTE CAPITALE PUBBLICO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E DI TRASPORTO DEI RIFIUTI E DI SERVIZI AMBIENTALI E COMPLEMENTARI NEL BACINO NUMERO DUE DELLA PROVINCIA DI ANCONA.

- Si dà atto che sono presenti in aula n. 20 Consiglieri all'inizio della trattazione, e che successivamente entrano in aula i Consiglieri Belluzzi, Agnetti, Meloni, Mocchegiani e esce il Consigliere Montecchiani.

Sono presenti in aula 22 Consiglieri ed il Sindaco

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Fiordelmondo per illustrarlo. E se Brunori ce lo consente sì, Fiordelmondo prima.

- ASS. FIORDELMONDO MASSIMO: Sì, credo che anche se brevemente una illustrazione sia dovuta. Dunque, quest'ordine del giorno è, così, un po' la conseguenza delle attuali normative riguardo appunto la gestione dei servizi pubblici di rilevanza industriale. Questo caso specifico parliamo appunto di gestione di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani. Voi conoscerete sicuramente un po' la premessa di questa nuova situazione, nel senso che nell'agosto del 2000, anzi, nell'aprile del 2001 è stato approvato dal Consiglio Provinciale il piano operativo provinciale, per quanto riguarda appunto la gestione di questo servizio, nel nostro territorio provinciale abbiamo due bacini di raccolta, A e B, noi, Jesi, Fabriano e Senigallia, in termini appunto territoriali, fanno parte del bacino B, quindi del secondo bacino, all'interno di ogni bacino è stata suddivisa sul piano territoriale, ogni bacino appunto suddiviso in tre aree di raccolta. L'altro dato, nel nostro bacino quindi abbiamo tre aree di raccolta: Jesi, Fabriano e Senigallia appunto, con 33 comuni complessivamente inseriti in questo bacino per complessivamente 200.420 abitanti. Altro dato, vi informo, che il piano provinciale appunto prevede come sede del consorzio, quindi di questo, del consorzio unico obbligatorio che poi ne parlerò, la sede appunto diciamo così dell'ente istituzione di questo bacino è previsto nel comune di Jesi. Quindi, dopo appunto l'approvazione del piano provinciale, qui nella sede del Comune di Jesi ci siamo riuniti, tutti i 33 comuni appunto si sono riuniti per, così, insieme definire una strategia ed anche definire le modalità per venire incontro appunto a quelli che sono le indicazioni, i dettami, quelli che sono le scadenze previste dal piano provinciale ed appunto approvato nel 2001. Quindi oltre a questo, naturalmente in questa riunione come prima istanza abbiamo discusso sulla situazione invece legislativa nazionale. Voi sapete che con la Finanziaria è stato approvato l'articolo 40 appunto della Finanziaria che determina in quest'articolo insomma, definisce le condizioni per la gestione di questi servizi appunto di rilevanza industriale. Naturalmente saprete anche che la legge appunto, il collegato alla Finanziaria, l'articolo 40, prevede ed anche non solo l'articolo 40, ma anche il Testo Unico del 2000, prevede che per la gestione di questi servizi i comuni non possono più farli in economia ma debbono costituire delle società a prevalenza capitale pubblico appunto per la gestione del servizio. Naturalmente anche qui non facciamo, mi permetto di dire questo, non facciamo confusione, nel senso che titolare o titolari dei servizi rimangono comunque i comuni, soltanto la gestione del servizio viene affidata a società per azioni costituite appunto a prevalente capitale pubblico e quindi con non più lo stato, diciamo

così, di monopolio, ma quindi con la possibilità, alla scadenza dei contratti di rinnovare i contratti stessi tramite bandi pubblici. Comunque l'articolo 40 prevede che nella fase transitoria tra l'attuale

-
- situazione ed i bandi, i famosi bandi pubblici, comunque si prevede un periodo transitorio che va dai cinque ai sette anni, dipende dal tipo di servizio di cui parliamo, e che in questo periodo transitorio è possibile naturalmente che l'ente titolare del servizio possa affidare il servizio direttamente all'azienda già costituita nel territorio. Per questo motivo, in quest'assemblea del bacino di raccolta B, il nostro, abbiamo ritenuto opportuno costituire una società per azioni, che in qualche modo gestisca il servizio in un primo momento soltanto raccolta e trasporto dei rifiuti e quindi la costituzione di una società, con la partecipazione di tutti i comuni, il criterio della partecipazione naturalmente è il numero degli abitanti che ogni comune porta. Quindi il criterio per stabilire la quota societaria di ogni comune all'interno di questa società è il numero degli abitanti appunto. Quindi il numero di utenti che ognuno porta, che appunto questa società dovrà gestire il servizio nell'intero territorio del bacino 2, che gli impianti di smaltimento, va bene, anche questi sono definiti dalla legge regionale, e quindi per quanto riguarda il nostro bacino è l'impianto di smaltimento dell'impianto della Cornacchia in località Moie di Maiolati, e Castelcolonna, quindi abbiamo due impianti di smaltimento, e quindi per appunto iniziare l'iter della costituzione della società è opportuno in questa prima fase affidare ad una società individuata di comune accordo con tutti i comuni appunto facenti parti del bacino B, affidare uno studio di fattibilità sulla base poi del quale si procederà poi a costituire la società di capitale, naturalmente tenendo conto dei criteri di economicità, efficacia ed efficienza del servizio stesso. Quindi in questa prima fase l'impegno che ci prendiamo con questo ordine del giorno è soltanto quello... innanzitutto è un impegno politico a perseguire questo obiettivo, poi è quello di affidare, ripeto, ad una società che decideremo appunto insieme, diciamo così, affidare appunto l'affidamento di uno studio di fattibilità per capire se appunto questa società ha tutti i caratteri per essere costituita, soprattutto sul piano gestionale ed economico. L'ultima questione che volevo dire e che ho dimenticato, è che dall'1/1/2003 il piano prevede la costituzione del consorzio unico obbligatorio, un po' il percorso del (lato) per quanto riguarda anche il ciclo integrato delle acque. Cioè le funzioni attualmente svolte dai vari comuni in termini di politiche tariffarie, in termini anche di organizzazione del servizio, sarà affidata, e i comuni dovranno trasferire questa competenza ad un consorzio unico obbligatorio, che appunto è un consorzio costituito da tutti i comuni del bacino B. Prima della costituzione di questo consorzio, che dovrebbe partire, lo ripeto, all'1/1/2003 sarebbe opportuno che la società fosse costituita, in modo che il consorzio può affidare alla società già costituita per i prossimi sette anni questo servizio. E questo è il motivo per cui sarebbe necessario decidere il più presto possibile, anche sviluppare il più presto possibile tutti gli atti che ci porterà poi dopo alla costituzione della società stessa. L'ultima questione che credo sia importante, scusate, è la questione relativa al nostro servizio, voi sapete che facciamo questo servizio in economia, quindi c'è giustamente anche la preoccupazione dei dipendenti, e che fine faranno i dipendenti, credo che sia un argomento importante anche questo. Noi abbiamo diciamo così come indirizzo, tutti i comuni tra l'altro hanno in qualche modo sostenuto questo indirizzo, trasferiremo questa società, all'uopo costituita appunto, il servizio che in quel momento riteniamo opportuno trasferire, nel senso che voi sapete benissimo che il nostro servizio di igiene ambientale è costituito dalla raccolta e dal trasporto, dalla spazzatura appunto, dal servizio spazzatura del centro storico e non solo, quindi noi trasferiremo sicuramente quel servizio che attualmente è raccolta e trasporto, quindi il servizio dei mono operatori, che attualmente è affidato soprattutto a dipendenti assunti semestralmente dall'Ufficio di Collocamento, e pensiamo di tenerci in un primo momento tutto il servizio spazzatura perché occupa attualmente questo servizio il personale più anziano e quindi il personale anche assunto definitivamente o con

un'assunzione, quindi con un rapporto di lavoro definito con l'Amministrazione comunale. Questo per creare appunto quelle difficoltà di trasferimento del personale da dipendenti del Comune a società. Ripeto: trasferiremo in via prioritaria questo tipo di servizio, poi gradualmente, man mano che il personale va in pensione o man mano che il personale magari intende trasferirsi in una nuova società, trasferiremo volta per volta le ispezioni di questo servizio...

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Assessore, si avvii alla conclusione.
- ASS. FIORDELMONDO MASSIMO: Esatto. In modo, ripeto, di non trovarci, com'è successo per altri servizi, di non trovarci appunto di fronte a vertenze sindacali o a posizioni rigide di dipendenti che, ripeto, da dipendenti del Comune, con un concorso pubblico, magari espletato e quindi essere assunti con questo criterio, si trovano trasferiti in società che magari non gradiscono il trasferimento. Però ripeto in questo settore abbiamo la possibilità di trasferire il servizio e non i dipendenti perché abbiamo come dipendenti effettivi circa una metà dei dipendenti che attualmente complessivamente occorrono per questo servizio. Gli altri sono purtroppo, anche perché la realtà è questa, sono quasi tutti dipendenti assunti a tempo determinato dall'Ufficio di Collocamento. Grazie.
- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Grazie. Il Consigliere comunale Brunori.
- CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): Precedentemente a questo avevamo fatto un'altra S.p.A. per Gorgovivo mi sembra, no? E guardando la normativa che imponeva queste società fuori dell'ambito comunale, avevo letto che non imponeva la legge la S.p.A., imponeva o S.p.A. o cooperative. Allora, se la legge è la stessa, io sarei propenso ad optare per le cooperative dei dipendenti delle gestioni, perché primo: è una cosa più democratica; secondo: nelle S.p.A. le decisioni vengono prese dal capitale. Quindi se uno ha molto capitale decide e gli altri anche se hanno molte regioni non possono far niente. Abbiamo avuto un esempio nella Banca Popolare di Jesi, che da Banca Cooperativa Popolare, da cooperativa è diventata S.p.A. e siamo andati a finire sotto una banca del nord. E qualsiasi altra decisione è così, se noi siamo soci nella discarica di Moie, essendo soci per una percentuale minima in sostanza non potremmo contare niente neanche nella decisione delle tariffe. Poi, è giusto che vengano fatte queste società esterne, è giusto preoccuparsi del personale, stando attento che non diventi come quando ci fu il trasferimento di Gorgovivo, ma io più che la gestione di raccolta e trasporto mi preoccuperei che queste società si interessassero per l'eventuale smaltimento, perché noi, che facciamo la raccolta e trasporto però pian piano resteremo senza discariche o quasi, penso che sia la preoccupazione più grossa che possiamo avere come città.
- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Grazie. Non ho altri interventi. Belluzzi.
- CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.C.): Ma io, cioè, quest'ordine del giorno chiaramente riprende le leggi e il quadro normativo di riferimento relativo alla gestione nel bacino 2, quindi teoricamente non dovrebbero esserci problemi. Io però sono un po' preoccupato del discorso dei dipendenti del Comune relativamente ai servizi che noi trasferiamo, anche seppur gradualmente a delle società come prevede la legge. Cioè, io credo che contestualmente all'approvazione di quest'ordine del giorno, sarebbe stato preferibile che l'Amministrazione comunale avesse presentato anche non un progetto, perché sarebbe difficile, ma un eventuale piano di riconversione dei dipendenti che non sarebbero, che chiaramente non saranno trasferiti a questa nuova S.p.A.; perché

ho il timore che prima trasferiamo l'acquedotto, poi trasferiamo la raccolta dei rifiuti, poi trasferiamo altre cose, incarico del Comune, e credo l'Assessore Tonini nella sua relazione è stato estremamente chiaro quando ha quantificato che l'importo del bilancio relativo al personale è estremamente rigido, nel senso che purtroppo l'applicazione dei contratti a livello nazionale non dà possibilità al Comune di gestire niente per quanto riguarda l'allocazione dei dipendenti pubblici per i servizi trasferiti, ecco, sarebbe stato preferibile che l'Amministrazione comunale avesse presentato anche un piano, se non altro un piano di intenti per favorire l'eventuale riconversione dei dipendenti stessi. Perché corriamo il rischio di avere dipendenti che hanno una competenza ed una specificità professionale per alcuni servizi, e poi ci troviamo dei dipendenti... il Comune che va sempre più gradualmente verso un Comune diciamo dal punto di vista della struttura del personale che dovrà essere leggero se vuole garantire parità ai servizi sociali, se vuole garantire un contenimento dei costi per quanto riguarda il personale. Ecco, su quest'ordine del giorno questo non viene previsto. Una domanda magari all'Assessore prima delle dichiarazioni di voto. Cioè: avete affrontato il problema con gli altri Comuni, e credo anche con la Regione, avete affrontato il discorso sul personale? Se magari la Regione può prevedere per questo anche dei finanziamenti per favorire la riconversione del personale per questi servizi che saranno trasferiti. Ecco, se non ci sarà certezza di risposte, fermo restando che il discorso delle S.p.A. o delle S.r.l. o anche come diceva Brunori della società cooperativa, chiaramente non sarà possibile fare una cooperativa ai dipendenti perché i dipendenti essendo dipendenti comunali chiaramente non si licenziano per andare a far parte di una cooperativa. Ecco, io insisterei più su un piano di riconversione dei dipendenti stessi, per inserirli poi con un processo formativo etc., laddove è necessario per l'Amministrazione comunale. Ecco, se non ci sono certezze e risposte su quest'argomento, noi ci asteniamo.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Balestra.
- CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.): Noi crediamo che quest'ordine del giorno sia importante perché riafferma alcuni principi di fondo che secondo noi sono come già detto fondamentali. Uno: viene detto che comunque sia il controllo, o almeno la maggioranza delle azioni della futura S.p.A. rimarrà in capo all'ente pubblico, e secondo noi è un concetto importante, soprattutto in un settore strategico come questo. Il secondo risultato è che noi non arriviamo fondamentalmente... arriviamo seguendo le scadenze di legge, non arriviamo sprovveduti, arriviamo praticamente conseguendo due risultati importanti secondo noi. Il primo risultato è che malgrado la vastità del secondo bacino (ato) come ho già detto in questo Consiglio comunale, la sede - e questo è importante - del futuro consorzio sarà il Comune di Jesi, che metterà a disposizione, quindi è anche un riconoscimento del nostro ruolo e dell'importanza che ha in un bacino così vasto. Questi secondo noi sono dei concetti politici, specialmente in un momento in cui sempre, sempre si dice sulla mancanza del ruolo della nostra città, viene riconfermato in un argomento, in un praticamente settore così strategico, viene riconfermato il ruolo importante della nostra realtà. E questa è una cosa secondo noi importante. Il secondo concetto che ho già ripetuto prima è quello della - praticamente - maggioranza di quote in capo agli enti pubblici che praticamente possiedono all'interno (dell'ato), le possiedono adesso le quote e possiederanno le quote. Questo anche seguendo un percorso che di modifica, che già è in atti in Parlamento, dello stesso cammino della legge finanziaria, perché dopo che fondamentalmente è stato previsto quel famoso articolo 40, già in Parlamento ci sono modifiche dello stesso pure allungamento dei termini. Quindi già si cerca di ritornare indietro su praticamente quell'eccesso di liberalizzazione secondo noi che c'era stato con quell'articolo benedetto. Poi già il fatto che su questa cosa si sono ritrovati tutti i comuni, perché in calce all'ordine del giorno ci sono

le firme di quasi tutti i comuni e praticamente... o loro delegati, sindaci loro delegati, è già di per sé un fatto importante. Quindi significa che questo consorzio, questa famosa S.p.A. va, marcia, rispetterà i termini e soprattutto il Comune di Jesi, (inc.) così, ed anche gli altri comuni, non troveranno sprovveduti. Dopo certamente sulla questione dei dipendenti, innanzitutto la normativa, il rispetto della normativa e il rispetto dei contratti che soprattutto è una questione di accordo e di fondamentalmente tra le parti che verrà in futuro, e penso che non sia argomento già adesso di specificare in quest'ordine del giorno. Già stabilire questi... però, già stabilire questi concetti secondo noi è importante.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Grazie. Bene, non ho altri interventi. Metto in votazione il punto... Fiordelmondo?

- ASS. FIORDELMONDO MASSIMO: Presidente, io capisco, però c'erano delle domande e quindi devo rispondere. Sarò breve Presidente, cercherò. No, io dico questo che innanzitutto il risultato al di là del fatto della sede a Jesi pure importante, credo che il risultato più importante sia il fatto che nel nostro territorio, soprattutto Jesi, la Vallesina, l'entroterra in sostanza, del nostro territorio, e quindi la Valle del Misa, la comunità montana e Jesi, insieme, se questo progetto va in porto, insieme gestiranno unitariamente appunto gestiranno questo servizio che già è un fatto importante perché su alcuni servizi già per esempio nel servizio portatori di handicap, insomma nei servizi sociali alcuni passi di servizio appunto integrato ed associato con altri comuni è stato fatto. In altri servizi, vedi l'acquedotto, quindi tutto il problema degli ati, degli enti gestori, ci siamo divisi tra Jesi e Ancona da una parte, il resto del territorio e Vallesina dall'altro. Quindi credo che su questo settore se riusciamo a fare una società per azioni a prevalente capitale pubblico e per la gestione integrata di questo servizio in tutto il territorio di Jesi, e ripeto e la Vallesina e la Valle del Misa, credo che sia un fatto importante proprio come inserimento di un concetto di un'azienda pubblica abbastanza importante perché gestirà il servizio per oltre duecentomila persone, credo che anche nel panorama economico generale l'inserimento di una società pubblica in questo settore sia di per sé appunto fatto importante. Poi Brunori, sulla questione della società per azioni o cooperativa, l'articolo 40 prevede che le attuali gestioni in economia o aziende speciali, se si trasformano si debbano trasformare in S.p.A. o in S.r.l., quindi questa è l'unica forma. Le cooperative, poi certo, la possono costituire soggetti privati che intendono associarsi, formare cooperative ed eventualmente partecipare ai bandi quando questi ci saranno, o per l'affidamento diretto di alcuni servizi se i comuni lo vogliono fare. La Sogenus non è tra l'altro - Brunori - una società dove praticamente ha diciamo così la competenza per la gestione del trasporto e della raccolta, lo sta facendo attualmente la Sogenus per i comuni del C.I.S., però la Sogenus è nata e sta soprattutto come attività facendo l'attività appunto di gestione dell'impianto di smaltimento, che è la discarica della Cornacchia. Poi il C.I.S. ha affidato alla Sogenus anche la raccolta del trasporto nel proprio ambito territoriale. Dal 2006, sempre per rispondere a Brunori, non solo i due bacini si uniranno, quindi nella nostra provincia ci sarà soltanto un bacino, ma dal 2006 questo consorzio unico obbligatorio, quindi dell'intera provincia dovrà gestire non soltanto il trasporto e la raccolta ma anche gli impianti, quindi ci sarà un unico soggetto che avrà come competenza la gestione del servizio raccolta e trasporto dei rifiuti e gestione degli impianti di smaltimento. Per i dipendenti invece, per rispondere velocemente a Belluzzi, dico che gli unici comuni nel nostro bacino che hanno il servizio in economia siamo noi, che ha dipendenti pubblici quindi assunti con concorso, il Comune di Jesi, il 50% Senigallia perché con i propri dipendenti sta gestendo soltanto il servizio di spazzatura, mentre l'altro servizio raccolta trasporto ha una ditta privata, e il Comune di Sassoferrato. Per il resto tutti i comuni lo fanno o tramite la Sogenus e da un lato i comuni del C.I.S., o tramite appalti che stanno

scadendo in altri comuni, vedi Fabriano, alcuni comuni del So.Ges.Co, quindi c'è un sistema molto frammentato di gestione di questo servizio, con anche livelli in alcuni casi molto bassi di appunto livello del servizio, quindi il problema dei dipendenti comunali l'abbiamo soltanto praticamente noi come Comune di Jesi. Però io credo che non ci sia bisogno di una riconversione del personale, perché se trasferiamo una parte del servizio e noi riteniamo soprattutto la parte relativa al trasporto e alla raccolta di rifiuti, di fatto trasferiamo il servizio senza nessun dipendente. Perché il dipendente attualmente, ripeto, sono tutti dipendenti a tempo determinato e che quindi non abbiamo l'obbligo naturalmente di trasferirli in una nuova società. I dipendenti, circa una ventina, che sono invece dipendenti del Comune, possiamo così a detta anche del responsabile del settore, utilizzarli per tutto il servizio di spazzamento ed altri servizi dell'igiene urbana. Quindi, ripeto, noi tramite un contratto di servizio trasferiamo una parte del servizio a questa società, la società fattura al Comune di Jesi quel servizio che naturalmente fa al Comune di Jesi, per il resto possiamo andare avanti in un primo momento in una forma diciamo così doppia, da una parte direttamente noi. Fino ad arrivare, gradualmente, nel giro di quattro o cinque anni, man mano che il personale va in pensione o si trasferisce volontariamente a questa società, possiamo trasferire gradualmente, piano piano, tutto il servizio.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Grazie. Pongo in votazione il punto 4. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Belluzzi, Socialisti Democratici, Forza Italia, Alleanza Nazionale, Brunori. E' approvato. E i Verdi si astengono. E' approvato.

Presenti n. 23

Astenuti n. 9 (Cd – Sdi – Fi – An – P. Jesi – Verdi)

Favorevoli n. 14

Contrari n. 14

APPROVATA

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DELLA GIUNTA COMUNALE RELATIVO ALL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO IN ORDINE ALLA COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ DI CAPITALI A PREVALENTE CAPITALE PUBBLICO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI E DI SERVIZI AMBIENTALI E COMPLEMENTARI NEL BACINO N.2 DELLA PROVINCIA DI ANCONA. – Approvato dal Consiglio Comunale –

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 01/02/2002;

PREMESSO

Che il giorno 19 dicembre 2001 si sono riuniti nel palazzo di Residenza del Comune di Jesi i rappresentanti dei Comuni e dei Consorzi di Comuni come da elenco allegato, per esaminare e discutere un documento da approvarsi successivamente da parte dei rispettivi organi amministrativi;

RITENUTO

Di dover far proprio il contenuto di detto documento che così recita:

“Premesso che il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti approvato con atto del Consiglio Provinciale n.60 del 19.04.2001 e pubblicato sul BUR Marche del 9.08.2001 n.23 individua nella Provincia di Ancona numero due bacini articolati in aree di raccolta e stabilisce la costituzione di un Consorzio obbligatorio per ciascun bacino di smaltimento;

Dato atto che il bacino n.2 (Jesi-Fabriano-Senigallia ecc.) è articolato a sua volta in numero tre aree di raccolta per un totale di n.33 Comuni e per un totale complessivo di 200.420 abitanti;

Che il Piano Provinciale prevede come sede del Consorzio obbligatorio del bacino la città di Jesi;

Preso atto che il Piano Provinciale pone come obiettivo finale la gestione unitaria, non solo dello smaltimento e recupero ai sensi del decreto legislativo Ronchi, ma anche della raccolta e trasporto dei rifiuti a livello dell'intero bacino;

Che in tal senso il Piano prevede la delega da parte dei Comuni al Consorzio delle funzioni relative alla raccolta e trasporto;

Che il Consorzio obbligatorio a far data dal 1 gennaio 2003 sarà titolare di tutte le funzioni relative all'intero ciclo dei rifiuti;

Che sempre il Piano individua come possibile strumento operativo ai sensi dell'art.133 del decreto legislativo n.267/2000, la costituzione di una società per azioni o altro soggetto societario a prevalente capitale pubblico a cui affidare direttamente la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti;

Considerato che nella fase transitoria il Piano prevede che la Provincia favorisca iniziative da parte dei Comuni per intraprendere da subito forme di collaborazione che riguardino l'intero bacino;

Visto che la normativa relativa al riordino delle forme di gestione dei servizi pubblici, inserita all'interno della legge finanziaria, prevede la gestione dei servizi pubblici a carattere imprenditoriale a mezzo di società di capitali, garantendo attraverso una modularità di tempi il permanere in capo a società costituite per la gestione dei servizi l'affidamento del servizio stesso;

Che quanto sopra garantisce pertanto un periodo di gestione transitoria di alcuni anni all'interno del quale la società può consolidarsi e proporsi per partecipare a gestioni successive effettuate con gare ad evidenza pubblica;

Rilevato che a livello del Bacino n.2 il servizio di raccolta e trasporto è gestito in varie forme: gestione diretta, associata, consortile ed in appalto;

Ritenuto, sulla base dell'incontro avuto con il responsabile della Provincia in materia, opportuno procedere da subito, prima dell'insediamento del Consorzio obbligatorio, alla costituzione di una società di capitali (S.P.A./S.r.l.) a prevalente capitale pubblico tra i Comuni e/o i soggetti Consortili del Bacino n.2 avente come finalità l'intero servizio integrato dei rifiuti e cioè: raccolta - trasporto - recupero, nonché assunzione di eventuali servizi pubblici o privati nel settore dell'igiene ambientale e complementari;

Che detta Società a prevalente capitale pubblico verrà partecipata con quote minoritarie da soggetti pubblici e/o privati operanti nel settore, da individuare sulla base di una gara a trattativa privata che valuti i requisiti morali, imprenditoriali, tecnici ed economici dei soggetti stessi;

Ritenuto inoltre che al fine della definizione delle quote di partecipazione si individua come criterio di suddivisione delle quote il riferimento alla popolazione di ogni Comune;

Tutto ciò premesso si esprime l'intendimento di porre in essere quanto necessario ai fini della costituzione di una società nelle forme sopra indicate impegnandosi a far assumere ai rispettivi organi comunali atti diretti a conferire ad una apposita società individuata di comune accordo, uno studio di fattibilità sulla base del quale si procederà a costituire la Società di capitali per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti a livello del Bacino n.2 o di parte dello stesso;

Si precisa, fin d'ora che l'adesione degli enti all'affidamento dello studio di fattibilità, i cui costi saranno suddivisi tra i Comuni aderenti sulla base della popolazione, impegna il Comune e i Consorzi presenti a livello di bacino ad esaminare e valutare attentamente lo studio predetto ai fini della successiva costituzione della società, che sia basata su criteri di economicità, efficacia, ed efficienza del servizio da gestire in forma societaria.”

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto il documento di cui sopra;
- Preso atto che detto documento è stato inviato a tutti i Comuni del bacino affinché venga approvato dagli organi competenti quale impegno al fine di porre in essere gli atti necessari ad effettuare uno studio di fattibilità per la costituzione di una società di capitali per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti a livello del bacino n.2 o di parte dello stesso;

APPROVA

Il suddetto documento, impegnando la Giunta a porre in essere gli atti necessari e conseguenti.

Il surriportato ordine del giorno è stato approvato con atto di C.C. n.17 del 01/02/2002 come segue: voti favorevoli n. 14, legalmente espressi e astenuti n. 9 (C.D. - S.D.I. - F.I. - A.N. - Per Jesi - Verdi), su n. 23 componenti presenti e n.14 votanti.

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI.
MODIFICA ARTT. 10 E 22.**

*Si dà atto che sono presenti in aula n. 23 Consiglieri all'inizio della trattazione, successivamente escono i Consiglieri Anconentani e Moccheggiani, il quale poi rientrerà in aula.
Sono presenti in aula 21 Consiglieri ed il Sindaco*

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Riguardo a questo ordine del giorno c'è un emendamento già illustrato alla conferenza dei capigruppo da parte del gruppo dei D.S. che ha il parere favorevole degli uffici. Quindi lo integro alla delibera e metto in votazione il punto... dell'emendamento? L'Assessore Tonini. In sintesi la pratica Assessore.

- ASS. TONINI CARDINALI FABRIZIO: Allora, voi sapete benissimo quanto l'imposta comunale sugli immobili sia difficile nella gestione e la ripulitura e la messa in ordine della banca dati ha fatto emergere problemi che non riguardano soggetti singoli, bensì un'ampia generalità di cittadini, per cui il problema assume rilevanza e dignità di essere esaminato in un atto amministrativo appunto. Il problema che noi risolviamo con questa modifica al regolamento, riguarda uno degli ammortizzatori dell'aliquota ICI, a favore della politica della famiglia che questa Amministrazione comunale sta facendo; e in particolar modo riguarda lo scambio reciproco di abitazioni fra parenti: fra il figlio e il padre, fra il nonno e il nipote; senza costringerli a modifiche o a variazioni catastali che sono costose. Succede spesso e volentieri che la famiglia del figlio si ingrandisce mentre quella del padre si rimpicciolisce. Ci sono casi concreti ed oramai ripetuti nella nostra città, per cui padre e figli si scambiano le abitazioni. Fino ad oggi questo caso era chiaramente contemplato. Non erano contemplati i nonni con i nipoti, e ci sono diversi casi. Che succede? Con questo scambio, esteso fino a parenti al quarto grado ed agli affini fino al secondo, se non sbaglio, l'emendamento è questo, concordo con l'emendamento presentato, noi permettiamo appunto a parenti di quarto grado che si scambiano la casa di considerare l'aliquota ICI su queste due abitazioni, entrambi a quella ridotta al 4 e mezzo per mille. Altrimenti avrebbero rischiato che avrebbero pagato due aliquote come seconda casa, nel senso che non risultavano residenti nella casa di proprietà, ma in quella del figlio e il figlio e viceversa. Ci sembrava ecco, di non infierire ulteriormente in burocrazia e in spese per regolarizzare queste posizioni e prendere atto di questa situazione di fatto, normarla comunque, perché come ho detto il fenomeno non riguarda una singola persona, ma riguarda casi astratti che a Jesi sono concreti in un buon numero.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Balestra.

- CONS. ANTONIO BALESTRA (D.S.): Io molto sinteticamente perché ho illustrato lo stesso emendamento in Commissione dei capigruppo. Abbiamo precisato che fondamentalmente dalla dizione di questo emendamento venivano esclusi in primo caso anche i coniugi nel caso in cui fondamentalmente la prima casa, uno dei due coniugi non fosse, per motivi più strani, residente nel Comune di Jesi. Il secondo caso riguarda gli affini che secondo il nostro modesto parere dal quarto al secondo era una... innanzitutto parliamo di abitazioni cedute a titolo gratuito, il quarto grado ci sembrava, soprattutto per la categoria degli affini, una platea troppo vasta, crediamo. E venivano contemporaneamente esclusi i coniugi. Ci sono casi anche di questa... in cui uno dei due coniugi, proprietario della casa, per motivi più strani e residenti di un altro comune, anche per motivi di lavoro, e, praticamente non essendo il coniuge proprietario residente, là si deve pagare la seconda casa, praticamente con l'aliquota ordinaria. Secondo noi questo è, come diciamo, questi sono tutti casi limite,

però è giusto contemplarli, e quindi abbiamo ritenuto, abbiamo la fortuna nel nostro gruppo di avere una torma di Avvocati, e quindi fondamentalmente abbiamo, secondo noi, specificato il concetto.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Grazie. Bene. Belluzzi.

- CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.): A me sembra che l'emendamento proposto dai colleghi di D.S. ampli in maniera esagerata insomma, per cui voteremo contro. No: ampia. Ah, c'era anche gli affini al...? Allora chiedo scusa.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Bene. Allora pongo in votazione l'emendamento presentato dal gruppo dei D.S.. Chi vota a favore? Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Verdi e Rifondazione Comunista.

Presenti n. 22
Astenuti n. 2 (Verdi – Rif. Com.)
Votanti n. 20
Favorevoli n. 20
Contrari n. 0
UNANIMITA'

COMMA 6 – DELIBERA N. 19

**REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE RELATIVO ALLE
OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE MODIFICA TITOLO IV ART. 44
COMMA 1.**

- Si dà atto che sono presenti in aula n. 21 Consiglieri ed il Sindaco -

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Pongo in votazione. Chi vota a favore? Chi vota contro? Nessuno. Brunori contro e Belluzzi? No. Vota contro Brunori. Chi si astiene? Verdi, Socialisti Democratici, Forza Italia, Alleanza Nazionale e Belluzzi.

Presenti n. 22

Astenuti n. 6 (Sdi – Verdi – Cd – Fi – An)

Votanti n. 16

Favorevoli n. 15

Contrari n. 1 (P. Jesi)

COMMA 7 - DELIBERA N. 20

**REGOLAMENTO PER LA DESTINAZIONE E L'UTILIZZO DEL FONDO DI GARANZIA -
L.R. 2 MARZO 1998 N. 2.**

- Si dà atto che sono presenti in aula n. 21 Consiglieri ed il Sindaco -

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Brunori.

- CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): Non è per i casi a se stessi, che molto probabilmente sono anche logici e giusti, ma mi sembra una cosa strana che in ogni Consiglio Comunale in questo piccolo scorcio che è rimasto si debbano fare dei regolamenti che in sostanza poi andranno ad obbligare le nuove amministrazioni. Quindi che a fine legislatura si facciano tutte queste variazioni di regolamenti, mi sembra poco giusto e poco logico e poco rispettoso per le future amministrazioni.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Tonini.

- ASS. TONINI CARDINALI FABRIZIO: Noi potevamo fare regolamenti e modifiche come quelle votati oggi anche durante l'anno 2001, anche a gennaio 2001, però la legge dice chiaramente che ogni regolamento in materia di bilancio va in vigore l'anno successivo alla sua approvazione. Quindi se lo votiamo adesso è perché questi sono regolamenti che vanno votati in sede di bilancio, perché comunque l'avessimo anche votati duecentocinquanta giorni fa, l'applicazione sarebbe stata sempre con decorrenza 1 gennaio dell'anno successivo, approvazione quindi 2002. E' questo il motivo. Non è che vogliamo vincolare o obbligare qualcosa per le prossime amministrazioni. Succede normalmente così da anni.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Bene. Punto 7 in votazione. Chi vota a favore? Chi vota contro? Brunori. Chi si astiene? Verdi, Belluzzi, Socialisti Democratici e Alleanza Nazionale e Forza Italia.

Presenti n. 22

Astenuti n. 6 (Verdi – Sdi – An – Fi – Cd)

Votanti n. 16

Favorevoli n. 15

Contrari n. 1 (P. Jesi)

COMMA 8 – DELIBERA N. 21

**REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE FAMIGLIE
AI SENSI DELLA L.R. 30/98 E DELLA LEGGE REGIONALE 2/98.**

- *Si dà atto che sono presenti in aula n. 22 Consiglieri all'inizio della trattazione, successivamente esce il Sindaco –*
 - *Sono presenti in aula 20 consiglieri ed il Sindaco*

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Pongo in votazione. Chi vota a favore? Chi vota contro? Brunori. Chi si astiene? Verdi, Socialisti, Alleanza Nazionale e Forza Italia, Belluzzi. E' approvato.
 - Presenti n. 21**
 - Astenuti n. 6 (Sdi –Verdi – An – Fi – Cd)**
 - Votanti n. 15**
 - Favorevoli n. 14**
 - Contrari n. 1 (Brunori)**
 - APPROVATO**

COMMA 10 – DELIBERA N. 22

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE, APPROVAZIONE AI SENSI DELLA L. 447/95 E DELLA L.R. 28/2001.

- Si dà atto che sono presenti in aula n. 21 Consiglieri all'inizio della trattazione, successivamente entrano i Consiglieri Anconetani e Fioretti -

Sono presenti in aula 22 Consiglieri ed il Sindaco –

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Brunori.

- CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): Mi rifaccio alla mozione che è stata bocciata dalla maggioranza, forse giustamente. Però se votiamo questa classificazione acustica del territorio, votiamo una legislazione che impone certe regole nella installazione degli insediamenti abitativi. Ragion per cui o non si dovrebbe tener conto di questo, di questa classificazione o variarla, oppure sarebbe assurdo la mozione bocciata precedentemente per quel che riguarda la destinazione dei nomadi.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Grazie. Bene, pongo in votazione il punto... chi? Chi? L'Assessore Priori.

- ASS. PRIORI SABRINA: Allora, la questione, l'illustrazione, come dire, non è semplice. Cioè noi avevamo... nel senso che l'incarico è stato dato praticamente un anno fa, è un anno che si sta lavorando sulla zonizzazione acustica. La zonizzazione acustica è un vero piano a tutti i sensi, quindi ha lo stesso iter di un piano urbanistico, quindi avremo 60 giorni di tempo per fare tutte le eventuali osservazioni, quindi consiglio anche al Consigliere Brunori di fare osservazione al piano nell'eventualità che lo ritenesse opportuno. Quindi non c'è nessun problema da questo punto di vista. E la classificazione ha appunto come obiettivo quello fondamentale di dividere le zone della nostra città in base a due cose, cioè allo stato attuale e quindi in base alle misurazioni, più di mille che sono state fatte su tutto il territorio iesino, quindi in base alla attualità, quindi è una lettura della situazione, rispetto alle classi di appartenenza di alcune zone, di tutte le zone della città. Cioè il piano è diviso in sei zone che si intrecciano con il piano urbanistico, quindi da un lato - faccio un esempio - la zona industriale ha una sua tipologia di classificazione, con un'emissione di decibel proporzionale rispetto alla classificazione stessa, la zona artigianale mista ne ha un'altra e così via. Quindi noi abbiamo fatto un'operazione di classificazione appunto di queste zone, facendo una programmazione reale. Quindi individuando quali sono le zone da proteggere in maniera prioritaria, le scuole, questo è l'esempio più eclatante; o i parchi pubblici ad esempio. Con l'obiettivo, una volta fatto il piano ed approvato, di andare a risanamento. Il risanamento è questione abbastanza complessa. Ad onor del vero nelle Marche il nostro comune è il secondo che fa la zonizzazione acustica. Il primo è stato il comune di Ancona, il secondo è il nostro, che lo approva, e questa celerità e quindi questa velocità nel fare il piano da parte del Comune di Jesi porterà anche ad avere finanziamenti da parte della Regione, quindi ad essere nel carro di testa diciamo per i finanziamenti per, dicevo, il risanamento. Il risanamento dovrà avvenire da parte dei privati o da parte del pubblico laddove si presentano le situazioni che dovranno essere risanate, e si intrecciano con tante altre questioni. Una per esempio, una strategia tipica del risanamento è quella dell'asfalto poroso, laddove il problema è il traffico. Un'altra modalità, per esempio, sono la piantumazione di alberi, o pannelli fonoassorbenti. Un'altra modalità è quella della riorganizzazione, più complessiva. Ad esempio se pensiamo al piano di recupero della zona San Giuseppe, essendo quella una zona

particolarmente complessa, anche dal punto di vista dell'inquinamento acustico, il piano di ristrutturazione, il piano di recupero appunto dell'area già di per sé costituisce risanamento, perché nel momento in cui noi andremmo anche ad edificare, a costruire, a ristrutturare, la ristrutturazione dovrà avvenire in base alle norme stabilite dalla legge circa il livello di inquinamento acustico. Quindi anche le costruzioni dovranno essere fatte in un certo modo, cioè, non so, i doppi vetri per esempio. O una certa distanza, o il limite di velocità. Un altro strumento utile per il risanamento è il limite di velocità. In altre città europee questa cosa si è riuscita a farla, questo è un processo che non è esclusivamente normativo, ma che è anche culturale. Quindi il piano di risanamento sarà costituito in parte da azioni semplici, altre da una complessità di interventi appunto che riguardano sia la gestione complessiva della città, sia norme comportamentali, sulle quali ancora facciamo difficoltà dal punto di vista culturale ecco, ad accettarle. Quindi diviso in due fasi sarà.

(interruzione registrazione per cambio lato cassetta)

...quindi con la possibilità da parte di ognuno di analizzare anche in maniera particolareggiata. Gli uffici sono a disposizione. Anzi, colgo l'occasione per invitare appunto i Consiglieri anche a fare delle osservazioni per aiutarci in questa pianificazione.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Brazzini.

- CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.): Io intervengo solo per dire due cose. Innanzitutto che leggendo dalla delibera qua in oggetto che era stato approvato dalla Giunta comunale, in data 4/12/2000 le linee guida per la redazione di questo progetto, e fatta dal dottor Ovidio Urbani. Volevo chiedere se questo studio è stato lo studio che rientra nelle normali funzioni di Ovidio Urbani come consulente del Comune, oppure è stato lo studio a parte che abbiamo pagato a parte per questo studio. L'altra cosa che mi premeva e che già ho anticipato all'Assessore Priori è che secondo me qualcosa forse non funziona, nel senso che solo qualche giorno fa io mi sono permesso di chiedere agli uffici, con una specifica richiesta, e di uno specifico luogo, cioè via Ricci, via XXIV Maggio, in quel punto, dove sono già state fatti i rilievi già diverse volte e dove credo che anche lo studio abbia fatto dei rilievi in quel senso, mi perviene solo una risposta dicendo che il giorno 29 gennaio 2002, quindi tre giorni fa, che sono ancora in corso questi rilevamenti dimensione acustiche. Quindi io mi chiedo se appunto noi non riusciamo nemmeno a sapere se un cittadino vuole sapere nella sua zona quant'è questa emissione acustica che ha, e mi sembra un po' strano che si spenda tantissimi soldi e poi non abbiamo quello che ci occorre effettivamente per poter dare delle valutazioni. E' questo che io chiedevo. Anche perché vi hanno dato una serie di lettere nelle quali non c'è neanche la minima ombra di dubbio di dati. Ed oltre tutto la risposta che mi ha dato gli uffici è che lì comunque, senza scriverlo, è una zona ad alto inquinamento acustico. Però, voglio dire, che visto che gli uffici l'ha rilevato questo, poteva anche scrivere che lì è una zona ad alto inquinamento acustico. Non vedo perché mi si dice che ancora sono in corso questi rilievi, quando io credo che i rilievi siano stati fatti. Grazie.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Tarantino.

- CONS. TARANTINO LORENZO (VERDI): Io evito di dare giudizi sulla politica ambientale di questa Amministrazione in questi ultimi anni. Evito anche di discutere di quanto attiene alla genesi di certe politiche ambientali all'interno del Comune. Questa comunque di per sé è una pratica che valuto positiva, una pianificazione, un presupposto per una pianificazione ambientale che valuto positivamente. Chiaro è che, come tutte le pianificazioni, bisogna che poi gli venga date le gambe. Perché altrimenti si rischia che, e visto che alle problematiche ambientali sono particolarmente attento,

si rischia che quando si spende troppo tempo e denaro per gli studi, poi qualcuno comincia a vedere certe questioni in maniera negativa e questo, io, come penso tutti quanti noi, poi vorremmo che si evitasse.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Priori.

- ASS. PRIORI SABRINA: Chiedo scusa se parto dall'ultima. Io la penso come Tarantino, come il Consigliere Tarantino, esattamente. Proprio per questo, questo incarico, come tutti gli altri incarichi che sono partiti dall'Ufficio Ambiente, è stato fatto ovviamente regolare gara d'appalto, tempi, modi, e modalità le più garantiste possibili. Anche perché spesso sull'ambiente è vero che si investono così tanti soldi per studi di vario genere, ma poi quello che invece è più importante è vedere le questioni concrete, cioè la realizzazione delle opere e i gesti di natura amministrativa che modificano lo stato delle cose. Quindi concordo pienamente e tranquillizzo, anche se non vuol dare giudizi di carattere politico, cerco di interpretarlo come un giudizio positivo, e lo tranquillizzo. E' proprio così. La pensiamo esattamente allo stesso modo. C'è stato impiegato un anno per fare questo lavoro, ma semplicemente perché il lavoro è impegnativo, non per altro. Per quanto riguarda invece le questioni che poneva il Brazzini, noi l'anno scorso abbiamo fatto una prima relazione sullo stato dell'ambiente. Come voi sapete dopo la convenzione con la Turbogas è stata nominata una Commissione di esperti composta dal: dottor Urbani, dal dottor Levi e dal professor Bartolini, e questa Commissione lavora affinché l'obiettivo appunto della Commissione è quella di vigilare sull'avvio della Turbogas e quindi di produrre una relazione sullo stato dell'ambiente prima dell'avvio della Turbogas e successivamente all'avvio. Quindi è stata una garanzia che quest'Amministrazione ha voluto mettere in campo ancor prima del mio arrivo proprio per essere il più tranquillo possibile nei confronti di questa Turbogas che nasceva. Per quanto riguarda la questione di via Ricci - Brazzini - con i dati noi dobbiamo essere sempre estremamente precisi, perché ogni dato materiale, cioè o sull'inquinamento acustico, o su un altro tipo di inquinamento, che può essere anche dell'elettromagnetismo, delle onde elettromagnetiche, il dato poi che viene consegnato deve essere un dato certificato. Per avere un qualche valore, perché un conto è l'utilizzo che si può fare di un valore preso a sé stante o un giorno di mattina, un altro giorno in orario di massimo traffico, ha un senso di carattere analitico, ma non ha un senso relativamente a impegni da prendere. Noi sappiamo, anzi voi sapete, che sia per quanto riguarda l'inquinamento, sia che per l'elettromagnetismo, l'ente che può certificare ed assumere come dato di riferimento affinché si modifichi lo stato delle cose è l'Arpam. L'Arpam per fare l'analisi e per prendere la misurazione in quell'incrocio, ha bisogno del dato costante di sette giorni, di una settimana, in varie ore della giornata. C'è stato, l'Arpam l'ha prese finora in cinque giorni, mancano altri due giorni, quindi perché l'Arpam possa certificare fino all'ultimo minuto ovviamente abbiamo bisogno che l'Arpam torni per fare questo tipo di verifiche. Il... Carotti tranquillo, presento a tutti, ma abbiamo quasi fatto... Dicevo, noi stiamo predisponendo un accordo con l'Arpam, c'è stata proprio l'altro ieri la presentazione di un anno dalla nascita dell'Arpam e l'Assessore Regionale all'Ambiente invitava i comuni a stipulare protocolli d'intesa con l'Arpam, in modo tale da avere anche la certezza dell'intervento da parte dell'Arpam stessa. Noi stiamo contrattando con l'Arpam, perché questi protocolli si costruiscono con la contrattazione di orari, tempi ed appunto investimenti ed essendo quest'ente abituato a trattare anche sui prezzi, la trattativa diciamo così sta andando avanti. Quindi speriamo che a breve si chiuda questa trattativa in maniera più, come dire, più utile per il Comune, e quindi di riuscire ad avere anche delle risposte il più breve possibile da parte dell'Arpam.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Grazie. Pongo... Brunori.

- CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): Devo ammettere che nonostante abbiamo avuto una breve illustrazione della classificazione, ho avuto l'impressione che l'Amministrazione abbia fatto un ottimo lavoro. Però il lavoro doveva essere completato. Non parlo dei nomadi con la ferrovia, però bisogna che il Comune faccia un programma, perché i punti di maggior inquinamento sono via Roma, Viale della Vittoria, San Giuseppe, Gallo d'Oro; i punti dove in sostanza i cittadini borbottano giustamente di più. Ed allora penso che l'Amministrazione oltre a quest'ottimo lavoro dovrebbe fare un programmino sia per quel che riguarda lo sviluppo edile e sia per quel che riguarda lo sviluppo stradale o che altro possa alleviare questi punti focali. In ogni modo sono favorevole e voto a favore. Strano eh?

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Bene. Pongo in votazione il punto 10 all'ordine del giorno. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Nessuno. All'unanimità. E' approvato.

Presenti n. 23

Astenuti n. 0

Votanti n. 23

Favorevoli n. 23

Contrari n. 0

APPROVATA ALL'UNANIMITA'

COMMA 12 - DELIBERA N.23

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI (ANNUALITA` 2002 - 2003 - 2004)
ELENCO ANNUALE LAVORI 2002.**

COMMA 13 - DELIBERA N.24

ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2002 E TRIENNALE 2002 - 2004.

- Si dà atto che sono presenti in aula n. 23 Consiglieri all'inizio della trattazione, successivamente escono dall'aula i Consiglieri Brunori e Montecchiani, entrano i Consiglieri Spadati, Rocchetti e il Sindaco -

Sono presenti in aula 23 consiglieri ed il Sindaco

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Il punto 11 è rinviato. I punti 12 e 13 che riguarda rispettivamente il programma triennale dei lavori pubblici e l'esame dell'approvazione al bilancio di previsione 2002, sono comprensivi di un'unica discussione, pur facendo poi parte di una votazione distinta, per cui io apro la discussione sul bilancio di previsione 2002 e triennale, 2002 e 2004 dopo l'illustrazione in Consiglio comunale avvenuta nella seduta di quindici giorni fa. Con la Giunta abbiamo concordato che eventuali interventi e repliche della Giunta avverranno successivamente al dibattito, qualora ce ne fosse l'esigenza. Tarantino.

- CONS. TARANTINO LORENZO (VERDI): Prima di tutto un chiarimento, sono unificate le discussioni sul piano e le opere di (inc.) sul bilancio?

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Sono unificate.

- CONS. TARANTINO LORENZO: E l'ha deciso la Commissione dei capigruppo?

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Riguarda il bilancio, è sempre stato così Tarantino, quindi non è...

- CONS. TARANTINO LORENZO: Presidente, l'ordine del giorno l'ha fatto Lei, ci sono due punti all'ordine del giorno. Non l'ho fatto io.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Adesso le ho spiegato, se era attento, come avviene questo tipo di discussione dal punto 12 in poi.

- CONS. TARANTINO LORENZO: La votazione è separata?

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Sì, ma Lei se stava attento a quest'ora non c'era questo di questo scambio di questioni.

- CONS. TARANTINO LORENZO (VERDI): No, per carità, un chiarimento Presidente, non volevo per nulla disturbare. Subito sul piano delle opere pubbliche. Per dire che trovo oltre modo singolare che

nel piano delle opere pubbliche si preveda una spesa non indifferente su un'annualità che è quella del 2003 per la realizzazione di un'opera che non è prevista dall'attuale piano regolatore. Di questo chiedo chiarimento sia all'Amministrazione comunale, ma anche e soprattutto al Segretario Comunale, perché non capisco come si possano impegnare somme su un'opera pubblica che non è all'attuale piano regolatore. Quindi, non so, se questo è possibile. Se questo è possibile chi è preposto a questo mi darà, immagino, ampia assicurazione.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Assessore.

- ASS. FIORDELMONDO MASSIMO: Sul piano tecnico, ripeto, non so il caso. Comunque, per quanto riguarda l'asse nord, siccome abbiamo un progetto preliminare già redatto, la scheda comunque è prevista nel 2003, è naturale che per l'effettuazione materiale dell'opera si approva il progetto in variante. Questo è naturale, o comunque prima di andare al variante..., cioè questo non impedisce, almeno così, ripeto, sul piano tecnico, la Legge Merloni non si interpreta, è una legge. Quindi così gli uffici l'hanno prevista. Ripeto, se poi il segretario vuole interpretare in termini tecnici-legali, però il fatto è questo.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Dottor Guida.

- DOTT. ENNIO GUIDA (SEGRETARIO GENERALE): E' prevista l'approvazione del progetto in variante allo strumento urbanistico, quindi se si vuole approvare si viene in Consiglio Comunale, si approva il progetto in variante e si fa l'asse nord, come si fa la piscina, è previsto dalla Legge Merloni. Ho fatto un esempio.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Riprendiamo il dibattito. Cingolani.

- CONS. CINGOLANI PAOLO (LA MARGHERITA): Dunque, io vorrei fare due considerazioni. Ho anche presentato al tavolo della Presidenza un emendamento. Parto da questo. Relativo alla messa in bilancio in un impegno finanziario per il progetto Sant'Agostino. Dunque, noi sappiamo che la situazione dell'ampliamento degli spazi e la biblioteca Planettiana, che si è protratta ormai per quattro anni in questa legislatura, necessita insomma di una risoluzione definitiva dal nostro punto di vista. E gli interventi devono essere definitivi. Queste risposte definitive possono venire con un incarico a persona che possa incominciare a fare un progetto di fattibilità, e penso che questo incarico rientri tra gli altri previsti al capitolo 20, 106-101: "Incarichi professionali per studi di progettazione" etc.; vorrei conferma ovviamente in merito a questo. Se l'incarico eventuale per la progettazione di fattibilità del progetto Piazza Colocci, rientra nel capitolo 20, 106-101: "Condizione incarichi professionali per studi di progettazione" etc.. Poi riguardo al progetto diciamo "Piazza Colocci", qui io ho fatto un emendamento diciamo che non è un emendamento di tipo lessicale, ma vuole essere un emendamento di tipo sostanziale. Cioè voglio sapere se questi impegni di tipo finanziario sono, come dire, finalizzati ad una ristrutturazione globale, insomma totale del complesso Palazzo della Signoria, Sant'Agostino e Palazzo Colocci, per un ampliamento dei servizi della biblioteca Planettiana, come da progetto originario con cui questa maggioranza si è presentata alla città nel maggio del '98, o se sono finalizzati ad altro. Dal momento che al capitolo 20, 105, 470 dell'allegato del bilancio pluriennale, la dizione è: "Ristrutturazione edificio Sant'Agostino", io ho chiesto che questa dizione venga sostituita con un'altra che è: "Ristrutturazione edifici Sant'Agostino - Colocci, per ampliamento servizi biblioteca Planettiana". Questo in qualche modo per mantenere fede ad un impegno che c'eravamo presi con il

programma con cui c'eravamo presentati e messe nelle priorità, anche per le opere pluriennali; e perché effettivamente io devo dire che riguardo a questa questione, in qualità di Presidente di Commissione ho avuto modo di fare una Commissione subito dopo le feste natalizie, e avevo chiesto anche che successivamente e possibilmente prima dell'approvazione del bilancio ci potesse essere un ulteriore approfondimento di questa questione. Ciò non è avvenuto e quindi dal momento che dobbiamo andare a votare io chiedo che questo emendamento possa essere accolto in quanto in qualche modo risponde ad una esigenza e ad una affermazione che era stata fatta in sede di maggioranza già all'inizio di legislatura. Poi esprimo un'altra preoccupazione. Questo bilancio prevede non dico un taglio, comunque prevede una riduzione di accrediti all'istituzione Casa di Riposo per circa 300 milioni. So benissimo che ci sono minori trasferimenti dallo Stato. So anche però che a fronte di questa decurtazione, di questo taglio, forse anche necessario, forse l'istituzione Casa di Riposo non potrà mantenere certi tipi di servizi, nello specifico l'assistenza domiciliare, che potrebbe essere ridotta in termini di erogazione di servizi. Questo naturalmente al sottoscritto, come penso a tutti, preoccupa in modo particolare. Auspico che in corso d'opera possano in qualche modo essere recuperati - ho fatto eh! - per dare la possibilità all'istituzione di operare al meglio. Penso che sia desiderio forte di tutta l'Amministrazione comunale sul fatto che comunque le fasce più fragili della nostra popolazione e i nostri cittadini debbano in qualche modo essere tutelati. Io capisco i minori introiti e i minori trasferimenti, però ecco, esprimo una preoccupazione perché ho ricevuto per altro anche una missiva scritta in qualità di Presidente da parte del Consiglio di Amministrazione in cui viene effettivamente sottolineata forse l'impossibilità di continuare ad erogare alcuni servizi.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Grazie. Brazzini. Io intanto comunico al collega Cingolani che gli uffici stanno valutando tecnicamente l'emendamento proposto. Brazzini.

- CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.): Allora, intervengo molto brevemente anche perché già le perplessità che il gruppo dello S.D.I. aveva su questo bilancio erano già state esternate nel corso della stesura programmatica, quindi di questo bilancio, dal nostro Consigliere Sorana. Però vorrei puntualizzare alcune cose che sono emerse, sono cose che butto lì tanto per dire due cose: innanzitutto che le forti perplessità di sofferenza di questo bilancio secondo me è dimostrata enormemente, le preoccupazioni, per quanto riguarda investimenti soprattutto. Perché abbiamo messo nel 2002 un totale di 42 e 731 e 438, considerando anche 21 e 318 circa di opere del 2001 che non abbiamo fatto. Quindi un buon 50% di quello che dovevamo fare nel 2001 e non abbiamo fatto. Quindi certamente sta a significare che non è che non si sono volute fare perché non c'è stato il tempo di farle, ma sicuramente perché non c'erano i fondi necessari per poter realizzare queste cose. Anche perché vedo che ancora non sono state nemmeno finanziate, sono ancora da finanziare. Quindi non c'è nemmeno il finanziamento, e probabilmente ce li riporteremo chissà per quanto. Altro discorso che volevo fare è che trovo abbastanza assurdo, anche se per una piccola percentuale, l'aver tolto solo dopo un anno averlo istituito quel minimo fondo che permetteva ai gruppi consiliari di fare una piccola attività di promozione al suo interno. Certamente io capisco che ci sono servizi molto più importanti come diceva prima Cingolani, la Casa di Riposo, a cui abbiamo tagliato i fondi; ed altri servizi a cui abbiamo tagliato i fondi. Però certamente togliere questa cifra che era, mi sembra, irrisoria, perché sono circa 10, 15 milioni, che però costituivano magari una spinta ai partiti più piccoli a poter fare una propria iniziativa, certamente lo trovo assurdo, anche perché si finanziano commissioni e consulte varie, addirittura con milioni e milioni, e si tolgono delle commissioni che non costano niente. Quindi ad un certo punto mi domando con quale criterio appunto vengono tolte queste commissioni, omesse queste commissioni, che vengono anche supportate finanziariamente. Poi l'ultima cosa, e chiudo, è che ci troviamo, io mi ricordo benissimo che all'inizio legislatura è stato approvato all'unanimità, sia dalla

maggioranza che dall'opposizione, il progetto di un centro espositivo. E in questo bilancio sia 2002 che triennale, addirittura questo centro espositivo è rimasto soltanto sulla carta tant'è che è stato detto solamente che dovremo valutare, abbiamo fatto quella variante al piano regolatore per dire: dovrebbe sorgere nella zona ex cascamiificio. Poi un altro punto importante che diciamo visto che l'asse nord quanto meno, nonostante non sia stata fatta una variante, come prima si diceva, è stato comunque inserito nel piano delle opere pubbliche 2003, è stato inserito per 3 miliardi per il piano delle opere pubbliche, per il 2003, vedo strano che quest'Amministrazione ha fatto, troppo tempo fa delle promesse, anche abbastanza sostanziose perché è stato votato un documento in cui si diceva che la prossima Amministrazione doveva fare questo discorso della variante dell'asse sud, e qui addirittura non troviamo niente per quanto riguarda questo discorso. Quindi, secondo me, qui qualcosa, o qualcuno, sta per essere preso in giro. Quindi concludo qui il mio intervento, anche perché secondo me non vale neanche la pena fare altre discussioni. Grazie.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDI (C.C): Meloni.

- CONS. MELONI ROSA (LA MARGHERITA): Non mi dilungo troppo, soltanto alcune... vorrei evidenziare alcune caratteristiche positive, anche se adesso nell'intervento appunto precedente ho ascoltato troppe negatività magari. E vogliamo avere anche noi, anche il mio gruppo, desidera avere su questo bilancio, come ritengo che l'abbia sempre avuto nel corso di questi anni, una visione che sia aderente alle caratteristiche sia positive e sia a quelle critiche, agli elementi di criticità che un bilancio può contenere. Però non possiamo comunque negare, se vogliamo essere onesti, che ci sono degli elementi positivi. Innanzitutto questo trend positivo che anche la società ormai della (Standard Plurals) ha messo in evidenza, e non abbiamo mai enfatizzato questo trend positivo, ma che comunque deve e può ed senz'altro costituisce un elemento per essere tranquilli sulla gestione di un bilancio a cui comunque si deve sempre porre mese per mese attenzione, monitoraggio e verifica. Soprattutto questo trend positivo va inquadrato in questo esercizio 2002 all'interno critico di un bilancio dello Stato che impone quello che noi sappiamo, i limiti e le coercizioni che impongono alla finanza locale il bilancio dello Stato. Un'altra caratteristica, positiva, la individuo nel suo essere realistico. Non è mai stato, il bilancio, in questi anni ed anche del 2002, una fabbrica di sogni. E' stato realistico ed è stato attento non soltanto alle emergenze, ma alla programmazione del territorio secondo una visione che c'eravamo dati all'inizio, quando abbiamo costruito il programma di Governo e abbiamo poi portato sul territorio e al confronto con la cittadinanza. Realistico, ma nello stesso tempo ambizioso. Non è stato piatto. Ambizioso soprattutto nella volontà del raggiungimento di alcuni obiettivi, che io vorrei indicare soprattutto in ordine alla qualità dei servizi, di questo Comune, e al recupero del patrimonio storico e delle zone più degradate. Io credo, appunto senza enfasi, di dover dare atto all'Assessore al Bilancio, va dato il merito di aver lavorato con tutta la Giunta e con il Sindaco di aver lavorato con rigore. Forse questo rigore qualche volta può essere stato, può essere sembrato un po' antipatico, ci sono stati passaggi in cui l'Assessore al Bilancio può aver fatto un po' il castigamatti, no?, come qualche volta io lo chiamo, però questo rigore, appunto collegiale naturalmente anche della Giunta ha portato poi a incidere, ha inciso in un bilancio che può essere presentato alla città senza chiedere sacrifici o senza chiedere inasprimenti fiscali. Il lavoro è stato anche quello di sollecitare i dirigenti e i responsabili dei piani esecutivi di gestione dei P.E.G., sollecitarli alla coerenza fra programmazione dell'opera e relativa spesa, e la realizzazione secondo i criteri di efficienza ed efficacia. Questo strumento ha bisogno, ha avuto bisogno di un momento di rodaggio, ma per monitorare il bilancio sarà sempre più lo strumento... sempre più adeguato. Non per niente anche il Collegio dei Revisori dei Conti ci chiede appunto, all'ente, quest'attenzione nello stabilire i tempi e le modalità delle verifiche periodiche di gestione. Il rigore dell'Assessore della Giunta, volto a che il Comune non tanto scivolasse nel terreno insidioso del deficit strutturale, non è questo, perché non c'è mai stato questo terreno insidioso, ma soprattutto

nell'atteggiamento positivo di avere parametri di indici di bilancio sempre in costante miglioramento. Seppur lieve ma comunque indici di bilancio sempre in miglioramento. Si può dire che questa politica di bilancio di questa Amministrazione ha consentito e consente il traguardo politico maggiore che è quello molto semplice che io dico con "vivere bene in questa città". Io sono certa di sì. Si vive bene in questa città. E richiamo quello che ho detto prima: un'imposizione fiscale non alta, certamente su alcuni parametri è tra le più basse della Regione; ed una tariffazione parametrata e rispettosa delle varie fasce di popolazione. Con previsione anche di elementi di recupero, di ammortizzatori, non so come dire in termini più precisi, per i soggetti più in difficoltà, per i soggetti più deboli. Quindi io credo che possiamo sicuramente essere su questo bilancio del 2002 anche attraverso l'attenzione agli indici di miglioramento che si potranno perseguire, esprimere un voto convinto proprio perché legato a questi, alle caratteristiche ed agli elementi positivi che non soltanto noi diciamo, ma che sono anche riconosciuti dall'esterno. Certo, credo che con una volontà sempre più forte e sempre più decisa a sviluppare la qualità della vita a Jesi, la qualità degli interventi in tutti i vari settori, da quello dei servizi a quello delle opere pubbliche, sicuramente ci potremmo, io penso, presentare con dignità e con onestà a candidarci anche per governare e per la prossima Amministrazione, partendo dai risultati raggiunti con rigore e onestà ed avendo una volontà forte, politica, una volontà politica unitaria di migliorare sempre. Ho dimenticato solo una cosa di aggiungere. Posso Presidente? Posso? Perché ha fatto l'intervento già il mio collega, era la stessa questione che io avevo posto in Commissione all'Assessore Fiordelmondo e naturalmente in Commissione l'Assessore si era già espresso, se appunto ben ricordo in ordine al progetto Sant'Agostino, al progetto originario. Quindi io credo che più che emendamento quello del collega Cingolani, sia soltanto una esplicitazione di quella che è già contenuta, che è già contenuta appunto nel progetto originario Sant'Agostino.

- CONS. CESINI ROSALBA (C.I.): Presidente posso?

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Prego Cesini.

- CONS. CESINI ROSALBA (C.I.): La prego di stare un po' attento. Voteremo a favore di questo bilancio, questo lo dico da principio. Penso che i miracoli non siano di questa terra. E quindi io non dico che questo bilancio è un miracolo perché è fatto da esseri umani, però dico che è un bilancio che seppur apprezzato da aziende che fanno (rete) internazionale, è un bilancio che non può non destare la preoccupazione, di un Governo di centro - sinistra. E con questo non c'è la minima ombra di critica nei confronti di chi questo bilancio ha stilato, e quindi né dell'Assessore, né degli uffici, né della Giunta, né del Sindaco, assolutamente. Ma il mio è, come dire, un grido di allarme che... mi fermo un momento. C'è un richiamo all'attenzione che dovremmo avere tutti, in questo caso maggioranza ed anche opposizione, perché la città è di tutti, perché in questa città abbiamo creato servizi - e lo diceva adesso la Consigliera Meloni - importanti, una città in cui le fasce più deboli hanno un minimo di protezione rispetto ad un andamento generale che crea fasce di povertà sempre maggiori e quindi di fronte a continui e minori trasferimenti sia da parte dello Stato, sia da parte della Regione, una città come questa ed una maggioranza come questa, deve sempre aver presente qual è l'obiettivo finale. Se l'obiettivo principale non è solo quello di una buona Amministrazione ma quella di dare... cioè di avere, appunto di tutelare tutti i cittadini, ma ovviamente di tenere alla tutela delle fasce più deboli, è ovvio che deve salire il nostro grido di allarme, rispetto a quello che sta avvenendo, nella Nazione ma anche qui da noi. Allora, se appunto, io per lo meno questa è la nostra opinione, noi ci dobbiamo sentire impegnati a mantenere una serie di servizi, ed allora ci dobbiamo porre delle domande. Possiamo andare avanti in questa maniera? E cioè con una rigidità della spesa di un certo tipo e cioè garantire il non innalzamento delle tariffe? Garantire il non innalzamento delle tasse? Garantire il numero di

servizi? Si può ottenere insieme tutto questo? Fino ad ora è stato possibile. Io mi chiedo: il prossimo bilancio come faremo a farlo quadrare. Me lo chiedo. Al di là del fatto che questa legislatura finisce e quindi lasciamo in mano a quelli che vengono dopo e poi si arrangeranno. No. Perché, siccome io mi auguro, anzi, faremo in modo, farò tutto quello che è nelle nostre possibilità, perché continui a governare il centro - sinistra in questa città, è ovvio che queste domande ce le dobbiamo porre. Ecco. Io credo che bisogna avviare davvero - e davvero - una razionalizzazione dei servizi, che non si può solo nominare e poi quando è il momento di farla ci si blocca. Ci si blocca, per piccoli gruppi che nascono, e inseguono un piccolo obiettivo e l'abbandonano subito dopo. Se ci si crede che i servizi bisogna mantenerli, l'unica via è quella della razionalizzazione. Però, bisogna farle. Farle, non lasciarle sulla carta. Quindi io ripeto, questo è un bilancio che ancora si regge, sempre che, come diceva la Consigliera Meloni, ci sia un controllo continuativo, spietato, però, ripeto, io credo che qualche cosa in più bisognerà fare nella seconda metà di quest'anno, e cioè razionalizzare, razionalizzare, razionalizzare. Continuare nella lotta all'evasione così come è stato fatto ed attenersi scrupolosamente e non andare fuori del seminato. Cioè, perché appena si esce fuori di ciò che si è, delle scelte che si sono fatte all'inizio dell'anno, questo sappiamo che le spese aumentano. Quindi, ripeto, bisogna crederci veramente nel fatto che i servizi vanno mantenuti. Bisogna crederci, ma per fare questo bisogna continuare a lavorarci.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Grazie. Balestra.

- CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.): Questo è un bilancio di fine legislatura e come i bilanci di fine legislatura bisogna anche analizzare i quattro anni che ci hanno visto praticamente protagonisti dell'Amministrazione come partiti politici e come Amministrazione stessa. E teniamo conto di alcune cose. Uno: gli accordi firmati; la minore quantità di risorse che è stata in capo all'ente, soprattutto il fatto che l'ente deve sempre di più ricorrere, sempre di più e sarà sempre di più, a mezzi propri; il fatto che comunque per un'Amministrazione di centro - sinistra il garantire determinati servizi che hanno caratterizzato questa città, l'Amministrazione di questa città, secondo noi, nel 1975 ad oggi, è un punto prioritario. Prioritario a tal punto che in primo luogo questa Amministrazione comunale è riuscita, e l'ho detto in sede di indirizzi di bilancio a rispettare un accordo firmato con le organizzazioni sindacali confederali che stabiliva, in un certo senso, un tetto alla tassazione che questo ente applicherà ed applicava in tutta la legislatura. E questo è stato un risultato di merito forte. Questa cosa che adesso qualcuno pensa in maniera volgare a livello nazionale, si chiama concertazione con le forze... praticamente con le parti sociali, vorremmo che in un certo senso da adesso, fino adesso è stata fatta, e da adesso in poi sia applicata in tutti i momenti dell'ente. Perché l'ente amministra soprattutto e quindi anche nella gestione del personale. Concertazione su tutto. Se noi a livello nazionale contestiamo una politica che praticamente noi, quando noi abbiamo governato, abbiamo applicato o cerchiamo di applicare a tutti i livelli...

(interruzione registrazione per cambio lato cassetta)

...ed una cosa appunto, per tutti, valga lo stesso discorso. Cioè, si pone sempre mano alla concertazione, al fatto che alcune decisioni sono state prese uscendo dal seminato etc. etc.. Rammento che questo va fatto su tutto, non può essere fatto solo ed esclusivamente su qualcosa che conviene e non conviene. Il rispetto dei patti vale su tutto, non può valere solo ed esclusivamente per una parte. Deve valere su tutto. E' certa anche un'altra cosa che dicevano i nostri colleghi precedentemente: noi dovremmo fare un salto di qualità. Ed in parte già l'abbiamo fatto. Perché ricordiamo che alcuni passi li abbiamo anche oggi, il fatto del conferimento dei servizi ad un consorzio più grande del nostro, che è quello di Gorgovivo, e che noi come al solito speriamo che agisca in una logica ancora più vasta di

quella che c'è stata adesso. Lo stesso fatto dell'accettazione del piano dei rifiuti che permetterà un'ulteriore razionalizzazione. Non è che siamo stati fermi. Noi abbiamo in un certo senso agito e abbiamo fatto nei limiti del possibile quello che praticamente ci competeva. E sono delle cose importanti e dovremmo andare avanti su questa strada, cercando di mettere da parte logiche di parte, per l'interesse della città. E questo sarà, secondo noi, uno dei, praticamente nodi più importanti, e soprattutto una delle questioni più importanti che la coalizione - io credo - di centro sinistra unita dovrà affrontare per la prossima legislatura, perché tutti noi sappiamo che questo bilancio presenta dei punti di criticità. Tutti i bilanci devono essere controllati giorno per giorno, è una cosa normale, è il fatto stesso di essere bilancio che fa una cosa del genere. Quindi non siamo stati con le mani conserte, abbiamo rispettato gli accordi, abbiamo ottenuto alcuni risultati importanti in questa legislatura, abbiamo portato a termine anche delle operazioni importanti con tutto quello che ne sarebbe derivato, operazione (BOC), tutti noi sapevamo, nell'attimo stesso dell'approvazione, io ero in un'altra sede, che questa avrebbe determinato delle occasioni di criticità sul bilancio, lo sapevamo tutti, stava nel gioco. E in questa legislatura in un certo senso ne abbiamo dovuto praticamente portare le conseguenze. Però abbiamo fatto delle realizzazioni importanti di cui questa città ne andrà fiera e ne andrà praticamente grata per anni, per decenni, cose ed opere che fundamentalmente erano magari rimaste indietro da troppi anni, e che noi in un certo senso abbiamo portato a compimento. Questione dei servizi. Io credo che in una maggioranza che si richiama al centro sinistra deve in un certo senso garantire, sopra ad ogni cosa l'universalità dei servizi alla cittadinanza. Dei servizi offerti, potenziando e magari cercando nei limiti del possibile, ulteriori razionalizzazioni, però noi la prima cosa, il primo punto all'ordine del giorno è garantire l'universalità dei servizi a chi ne ha bisogno, ai nostri cittadini, sopra ogni cosa. Lo so che questo potrebbe comportare delle sofferenze, lo sappiamo tutti, però questa è una delle cose che secondo noi caratterizza e distingue il centro sinistra dal centro destra. Come dicevo non siamo rimasti con le mani conserte. Abbiamo cercato di fare i limiti del possibile, però i miracoli, se ci sono, li fa solo Dio, se ci sono. E con questa situazione finanziaria, con questi vincoli di bilancio, con il patto di stabilità che ci consegue dai Patti di Maastricht, noi crediamo che tante più cose di quelle che si potevano fare praticamente non spettava a noi, noi non facciamo i miracoli. Cerchiamo di amministrare nel bene la città nei limiti del possibile. Ed anche in questo bilancio, l'ultimo bilancio dei quattro anni di questa Amministrazione pulita, abbiamo cercato di dare una veste dignitosa per cercare di rispettare i punti qualificanti del nostro programma.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO: Belluzzi.

- CONS. BELLUZZI GIACCHINO (C.D.): Ma vorrei tranquillizzare il collega Balestra che per quanto riguarda... prima di tutto che Dio esiste, e che per quanto riguarda i miracoli l'opposizione si sta attrezzando. Due piccole considerazioni su questo bilancio. Prima di tutto ringraziamento dovuto sia all'Assessore Tonini, non per il bilancio sul quale alcune critiche farò, ma per la chiarezza di presentazione e soprattutto per la dovizia di materiale messo a disposizione dei Consiglieri comunali. Un ringraziamento ai Sindaci revisori per, lo stesso, la chiarezza, il lavoro svolto e l'onestà intellettuale e professionale messa nello svolgere il loro mandato. Io non mi esalterei tanto tre B dati dalla (Stander Plural) a questo bilancio, anzi, sulla trasformazione del tre B stabile al tre B positivo; in quanto questo è dovuto, come è stato precisato anche dall'Assessore, al sistema di monitoraggio introdotto e purtroppo però il sistema di monitoraggio grandi risultati non ha dato, e grandi risultati non darà se non verrà impostato in maniera diversa il controllo di gestione. E' inutile che noi introduciamo un concetto importante che è il controllo di gestione, se poi non stabiliamo anche dei chiari parametri di valutazione, è d'esempio, per quanto riguarda la gestione del personale, non stabiliamo anche dei parametri relativi al carico di lavoro, al carico di efficienza e di deliberazione da parte dei dirigenti

preposti. Non è un caso che il Sindaco ha ritenuto opportuno puntualizzare, forse con una lettera un po' tardiva ai dirigenti la necessità di un maggior rispetto di quanto è stato stabilito nel P.E.G. da parte dell'Amministrazione comunale. Inoltre si è dovuto anche, questo passaggio da stabile a positivo, anche all'eliminazione dei picchi nei flussi di cassa. Ecco, dovrete considerare questo qui, che il prossimo anno, con i ritardi dei pagamenti che ci sarà da parte dell'Amministrazione centrale nei trasferimenti, premetto, questo vantaggio improprio dell'eliminazione dei picchi di cassa non potrà essere raggiunto ed ottenuto perché chiaramente quanto è di competenza del 2002 probabilmente potrà essere versato nel marzo - aprile del 2003. Mi ha fatto piacere una cosa: che quest'anno le forze della maggioranza non hanno ribadito il solito concetto, ma l'opposizione non fa proposte, anche perché ci avremmo impiegato poco più di cinque minuti di trasferire i 3 miliardi del punto unico di cottura in altre operazioni che a noi potevano andare più a genio, come la realizzazione del quartiere fieristico, un regolamento per i contributi per la deamiantizzazione degli edifici pubblici e privati. Avremo potuto spostare parte del bilancio, parti di alcune voci di bilancio per le istituzioni del vigile di quartiere e del controllo, per un maggior controllo ed una maggiore attenzione ai problemi della sicurezza nella nostra città. Tre fatti a me preoccupano. Per il sociale vengono destinati il 30% delle risorse del bilancio, personale assorbe il 34 o 35%, per i lavori pubblici vengono destinati il 21% circa delle risorse. Ecco, io ho l'impressione che questa Amministrazione comunale non è preparata alle sfide future perché non ha messo niente in cantiere per la riduzione del costo del personale. Il nostro Comune mi pare da dieci dirigenti. Il nostro Comune è passato come numero dei dipendenti da 440 a 522 previsti adesso 517. E' necessario per affrontare le sfide future dei minori trasferimenti che vengono dallo Stato, per un necessario, se vogliamo garantire la qualità dei servizi e la quantità dei servizi oggi esistenti, per un necessario trasferimento di risorse verso il sociale e per un aumento delle risorse verso i lavori pubblici. Il 21% non è sufficiente, io credo che questo Comune, non dico per il 2002, ma dovrà attrezzarsi senz'altro per il 2003 ed anni successivi, a stare sotto il 30% per quanto riguarda il costo del personale. E questa è una tendenza che con le impostazioni che si è data l'Amministrazione comunale, con il numero dei dirigenti, con una non organizzazione del lavoro all'interno del Comune, è un obiettivo che non riuscirà a raggiungere, che può essere la sfida della prossima campagna elettorale, credo opportuna sia nei programmi dell'attuale maggioranza che dell'attuale opposizione. Non ci convincono alcune cose per quanto riguarda il piano del programma triennale delle opere pubbliche. Non ci convince ad esempio 10 miliardi per la realizzazione di una piscina nel comprensorio dell'attuale polisportivo, realizzazione della quale finora non si è mai parlato. Cioè io vorrei capire con quale spirito, su quale base programmatica e progettuale è stata inserita questa voce. Non ci convince, specie per quanto riguarda le relazioni allegate al bilancio, come verrà collocata la necessità e l'opportunità di prevedere un nuovo piano regolatore. Negli ultimi cinque anni sono state approvate cento varianti ed oltre al piano regolatore presentato da Secchi. Come riusciamo a gestire il futuro? Cioè forse questa Amministrazione pensa continuerà andare avanti con le varianti del piano regolatore? Non è chiaro il discorso relativo al finanziamento dell'asse nord. Credo che con tre miliardi non viene fatto nemmeno... non una bretella, ma una cinta per il collegamento; e credo che le somme stanziare per l'asse sud non siano assolutamente sufficienti, se non per correalizzare la prima fase dell'asse sud, tanto per essere chiari fino al cavalcavia di via Zara. Come penseremo di dare risposta con questo bilancio alle esigenze che vedono un asse sud che poi non utilizzi la viabilità di via Verziere, ma si colleghi direttamente con lo svincolo, con il sottopasso della ferrovia, tanto per essere chiari, all'altezza del campo da tiro a volo, o dove stanno adesso quegli impianti dietro la chiesa di Santa Maria del Piano. Credo che non siano sufficienti le somme che sono state previste per mettere a norma le varie scuole esistenti sulla città. Esistenti nella città. Scuole che non sono nessuno a norma, e questo è stato più volte da noi ribadito, e più volte da noi sottolineata la necessità che vengano messe a norma. Mentre magari si prevedono tre miliardi per la realizzazione di una scuola dietro l'ex Sadam, dietro la stazione, che noi non riteniamo un investimento oculato, perché tra l'altro realizzato in una zona nella quale gli insediamenti abitativi

per quanto si cerca di sviluppare sono estremamente contenuti. Mentre non si potenzia questa qualità ai servizi verso i quartieri residenziali storici. Parcheggio, io credo al di là dell'approvazione che c'è stato, del parcheggio Mercantini, questa Amministrazione debba fare una riflessione sui ritardi che ci sono. O laddove non ci sono ritardi, sono disfunzioni in atto. Basti pensare il parcheggio ex Mura Occidentali, dietro i magazzini Gabrielli, dove proprio in questi ultimi giorni stiamo vedendo le criticità dello stesso. Si era fatto un grande affermare dell'uscita o all'ingresso in viale della Vittoria, all'uscita o l'ingresso in via Mura Occidentali, risultato di fatto i vigili urbani sono costretti a passare ore ed ore davanti a quel parcheggio perché ancora non è stato aperto il collegamento verso il viale della Vittoria. Collegamento che era stato sbandierato come certo, sicuro, e che invece noi vediamo lontano e probabilmente allo stato dei fatti non realizzabile. Ed allora bisognerebbe stare attento anche quando si danno che concessioni edilizie. Le concessioni edilizie vanno date sulla base di impegni concreti non dal "può darsi che", senza nessun problema o "senz'altro verrà garantita l'uscita". Un dato di fatto, quel parcheggio credo che sia a tutt'oggi inutilizzato o che quando viene utilizzato dà grosse problematiche per quanto riguarda il traffico. E' un bilancio di fine legislatura, un bilancio presentato da un'Amministrazione comunale che a quanto risulta, da quanto viene indicato sugli organi di stampa in questi giorni è già delegittimata dalle stesse forze politiche che compongono questa maggioranza. Non è un caso che il Sindaco in una sua intervista dichiara di non essere stato chiamato al tavolo delle trattative per la prossima maggioranza. Non è un caso che non ci sia un candidato Sindaco che faccia parte di questa maggioranza che venga indicato a succedere e a sostituire il collega Polita, non più rieleggibile. Non è un caso che le forze politiche che stanno facendo la trattativa per la nuova maggioranza non tengono in considerazione, ignorano il lavoro svolto da questa maggioranza. E' una de-legittimazione sostanziale che state facendo proprio voi a voi stessi; e questo credo che sia l'aspetto più grave di questa maggioranza. Ne risente questo bilancio a fine legislatura. Probabilmente ne risentirà la prossima campagna elettorale. Il nostro voto sarà contrario.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Non ho altri interventi. La parola alla Giunta per la replica prima delle dichiarazioni di voto.

- VICEPRESIDENTE MAMMOLI KATIA: Dunque, immediatamente su due problemi, ho due interventi che sono stati fatti relativamente al carattere urbanistico insomma, e faccio riferimento all'ultimo, quello di Belluzzi, che parlava della SIP, prima, precedentemente, all'intervento di Brazzini che parlava del cascamicidio, che poi parlando delle opere pubbliche, ma comunque è un discorso che è stato portato qui in questo Consiglio comunale in discussione per quanto riguarda l'urbanistica. Dunque, per quanto riguarda la SIP, Belluzzi, in via di principio hai ragione. Posso dire però che il piano regolatore prevede, prevedeva, che la concessione edilizia potesse essere data in quei termini, mentre sarebbe stato opportuno che fosse consentita la realizzazione attraverso un piano di recupero, un piano urbanistico e quant'altro, sarebbe stata sicuramente opportuna perché questo contemplava tutto quanto l'intervento, invece potendo concedere appunto attraverso una concessione edilizia l'edificazione di quella zona, di quella parte, è evidente che i proprietari poi pretendono quello che il piano regolatore concede. Ma per le preoccupazioni che tu hai espresso, e che sono estremamente legittime, talmente legittime che mi sono fatta carico di chiamare qui in questo tavolo i proprietari dell'area residuale, e non è area pubblica evidentemente, per chiedere che nel giro di pochi giorni dessero un assenso meno a proseguire con l'altra parte di realizzazione, quindi con l'uscita nel viale della Vittoria, hanno espresso parere favorevole, ho detto: però a questo punto aspetto una risposta scritta. Nel qual caso, essendoci un piano già presentato tempo fa, che riguardava anche l'altra parte e quindi l'uscita nel viale della Vittoria, che si è dovuto fermare in un primo momento perché essendoci stata un'osservazione da parte di Frulla, l'osservazione non al piano, osservazione che era stata fatta

direttamente rispetto alla variante che era stata portata - variante generale - in Consiglio comunale, sulla trasformazione di aree in abitazione rispetto all'area commerciale. Ve la ricorderete, no? Nel '98 addirittura. Ricorderete le 70, 85 osservazioni che abbiamo discusso, tra quelle ce n'era una che il Consiglio comunale non ha approvato, che diceva appunto da parte di Frulla che lì dietro doveva rimanere un'area verde, che poi è una scarpata, non è che sia un'area verde. Naturalmente noi, il Consiglio comunale non ha approvato, però sapete l'iter quanto è lungo, perché deve andare in Provincia e quant'altro, perché se per caso quell'osservazione fosse tornata approvata dalla Provincia, evidentemente chiudeva il discorso dall'altra parte. Non è stata approvata, però nel frattempo i proprietari della parte residuale non hanno più dimostrato o hanno non so bene che cosa insomma. Fatto sta che non hanno più chiesto che questo piano andasse avanti. Proprio appunto pochi giorni fa ci siamo incontrati, ho chiesto io questo incontro, ripeto, e c'è stata una dichiarazione di volontà, che però a questo punto ho chiesto per iscritto, perché ecco, vorrei, riprendendo il piano che è già pronto, quindi partire nel caso con l'iter del piano che verrà portato quando appunto arriverà questa dichiarazione per iscritto delle proprietà, verrà portato in Consiglio comunale per procedere con l'altra parte e quindi con l'uscita per il Viale della Vittoria. Questi sono i dati di fatto incontrovertibili e controllabili, anche perché, voglio dire, sono elementi amministrativi con tanto di date e quant'altro. Per quanto riguarda invece il discorso del cascamificio a cui faceva riferimento appunto Brazzini, posso dire che non poteva essere messo nel piano delle opere pubbliche; o meglio: non può essere messo in questo momento nel piano delle opere pubbliche, perché Brazzini sa bene che quella è una proprietà privata. Andarlo a mettere nel piano delle opere pubbliche significava che si prevedeva non più lo sproprrio perché sapete che non è più possibile se nel si interviene immediatamente con... non si può fare occupazione emergenza, ma bisogna comprarli anche con un esproprio, che significava una cifra di circa 5 - 6 miliardi, per quell'immobile, e questo è stato valutato come cifra. Quindi avremmo dovuto acquistarlo, ristrutturarlo, farci un centro espositivo e a questo punto gestirlo, perché diventava un centro espositivo pubblico. Allora al di là del discorso tipicamente finanziario, ma non credo che una quindicina di miliardi sia, per un centro espositivo, sia una priorità, se devo dare una mia valutazione politica naturalmente, ma al di là della difficoltà di carattere tipicamente finanziaria, io ho l'impressione che questo tipo di strutture - è una mia valutazione ma credo che possa essere condivisa - se hanno senso di esistere, e noi riteniamo che abbiano senso di esistere, hanno senso di esistere nel momento in cui i privati stessi intervengono su quelle strutture che già sono private. Se si pensa che possa esistere una struttura di quel genere, con i costi che comporta, con quello che sapete significa la fiera della pesca a Ancona, tanto per fare un esempio, sembra che venga smantellata. O altre fiere che ci sono in giro, o altri immobili, pubblici, finanziamenti pubblici e quant'altro, e sappiamo che non funzionano più di tanto. Non funzionano più di tanto perché nel momento in cui sono parte pubblica, derivano da un intervento pubblico o da un impegno pubblico, non sempre il pubblico, e di questo sono convinta e lo ripeto, non sempre il pubblico può essere, come dire, l'elemento che riesce a gestire e contrattare completamente un tipo di intervento che in questo caso è più di carattere commerciale, più di carattere privatistico. Allora se c'è interesse, se questo centro può evidentemente svilupparsi, i privati stessi saranno interessati a poterlo realizzare dal momento che sanno che questo è l'intendimento dell'Amministrazione pubblica. Posso dirvi che alcuni già hanno dato una loro, come dire, dichiarazioni di intenti e volontà di andare ad operare all'interno di quel centro, e a gestire quel centro, evidentemente nel momento in cui la proprietà sarà disponibile a collaborare con questi enti esterni, per poterlo realizzare e per poterlo far funzionare. Ecco, torno a dire, io innanzitutto non ritengo che sia una cosa prioritaria, considerato l'intervento, ma soprattutto credo che creare dei contenitori che poi rischiano di non avere lo sviluppo o l'utilizzo per cui sono stati creati alla fine diventano uno spreco di denaro pubblico, e non credo che questo sia opportuno. Per quanto poi riguarda i discorsi dei finanziamenti che sono stati messi o non sono stati messi relativamente all'asse nord o all'asse sud, tanto per intenderci, per quanto riguarda l'asse nord, è chiaro, nessuno ha fatto mistero qui dentro, che

si deve decidere se farlo o meno. Nessuno ne ha fatto mistero. Tanto è vero che se fossimo stati tutti quanti d'accordo, qui dentro, che si doveva fare assolutamente, evidentemente invece di portare un ordine del giorno come abbiamo portato l'altra volta relativamente al piano regolatore in cui non era messo nemmeno tra le priorità, perché avete visto, non impegnava, quindi voglio dire è una volontà politica chiara che nessuno nasconde, non di non farlo, ma ancora non è stata approfondito se si vuole fare o meno. Se si vuole fare in quei termini, se si vuole fare con quel progetto, se si vuole fare con quei costi. Se volete la mia opinione personale, ma, o meglio, la mia opinione di Assessore all'Urbanistica, è opportuno farlo, non con quel progetto e non con quei costi. Questa è la mia opinione di Assessore all'Urbanistica, ma siccome richiede una variante urbanistica, è evidente che a questo punto saranno le forze politiche, il Consiglio comunale quindi, se deciderà se parlo, come quando e con che costi. Il fatto che ci siano stati messi tre miliardi, date queste prospettive che già ho detto, significa soltanto che qualora si decidesse, comunque si può partire perché comunque qualche cosa c'è stato messo. Cioè c'è stato messo per consentire di farlo, se si vuole fare, in maniera che se si vuole fare non sia impossibile farlo perché appunto non è stato nemmeno previsto. Questo è quanto. Per quanto riguarda invece il discorso dell'asse sud, o meglio variante, anche questo facciamo lo stesso discorso, ma addirittura siamo un passo indietro. Nel senso che mentre per la bretella nord o asse nord o come la vogliamo chiarire, è stato comunque commissionato un piano di fattibilità, per la bretella sud gli uffici di urbanistica stanno elaborando una proposta per vedere quale sia il by-pass o quale sia l'alternativa meno costosa e più risolutiva. Posso dire che la possibilità c'è. I finanziamenti non sono esagerati, si pensa che con quattro o cinque miliardi si possa fare, ma è evidente che non si può mettere in un piano di opere pubbliche un discorso che ancora non è venuto in Giunta, non è venuto in Consiglio e che è un progetto, una proposta che stiamo elaborando. Ma anche su questo io capisco che cosa possa pensare l'opposizione in questo momento. Voglio dire, però, di questo non è stato nascosto niente, e torno a dire: nel momento in cui in Consiglio Comunale è venuto un ordine del giorno con quattro priorità e con altri discorsi generali, penso che ognuno poteva fare chiaramente le proprie valutazioni politiche e capire qual era il punto in cui l'Amministrazione comunale è arrivata. Nessuno ha negato niente di tutto questo, in questo Consiglio Comunale. Nessuno l'ha mai negato. Né chi era, chi spingeva perché si facesse qualche cosa di più, chi voleva che si facesse qualche cosa di meno. Tutto è stato messo chiaramente in discussione qui dentro. Poi se le forze di opposizione in quel caso hanno preferito uscire, o meglio alcune forze di opposizione, hanno preferito uscire piuttosto che discutere di quei punti, magari adesso sono stati tirati fuori questa sera, però il momento in cui i punti sono stati posti c'è stato in questo Consiglio Comunale. C'è stato un voto e quello è. Questo per rispondere, perché mi pare che altre problematiche di carattere urbanistico non ci sono. Se in questo momento io sostituendo il Sindaco... ah, ecco, è arrivato, allora io ho finito. Pensavo di dover sostituire il Sindaco per rispondere ad altre cose, vedo che è arrivato, lascio al Sindaco, naturalmente, la risposta agli altri quesiti.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Brunetti.

- ASS. BRUNETTI FOSCO: Sì, grazie Presidente. Alcune considerazioni e doverose e in risposta alle riflessioni fatte dai Consiglieri. In particolare sul discorso del personale e brevemente sulla osservazione fatta da Brazzini per quanto riguarda il discorso delle spese per i gruppi consiliari. Allora colgo l'occasione in quanto Assessore al Personale per ringraziare tutto il personale, nelle sue espressioni sia dirigenziali che funzionarie a tutti i livelli, perché se questa Amministrazione ha raggiunto tutti i suoi obiettivi programmatici ed altro, lo si deve prima di tutto al personale dipendente. Ripeto, nella sua totalità. Noi abbiamo fatto uno sforzo culturale e politico tutti quanti, anche noi amministratori, anzi noi per primo, per dare l'immagine di una coralità di azione dell'ente. Credo che

sotto questo profilo non si possono rilevare che risultati positivi. In breve, ripeto, una risposta alle riflessioni giuste, legittime e pacate che ha sollevato il Consigliere Belluzzi, per quanto riguarda appunto le tematiche del personale. Allora, innanzitutto noi sin dal nostro insediamento abbiamo, come dire, istituzionalizzato la figura del direttore generale. Avviato una riflessione sul regolamento di organizzazione, quindi una grande ristrutturazione organizzativa, chiaramente non stravolgendo niente della positività che c'era nella vecchia, ma cercando, come dire, di ottimizzare e migliorare. Abbiamo enucleato come punto unità operativa autonoma il CED, quindi abbiamo dato una grande, come dire, continuità a quello che aveva già fatto l'Amministrazione precedentemente, e vi sottolineo il fatto che un ente come il Comune di Jesi ha una struttura autonoma di centro elettronico per poter affrontare, e ha affrontato anche con notevole successo tutte le problematiche esterne ed interne per quanto riguarda i processi di informatizzazione e tutto quello che sta dietro. Poi abbiamo, come dire, instaurato e codificato attraverso accordi un principio di formazione permanente, Belluzzi sa, come tutti voi sapete, che le tematiche nuove per quanto riguarda i nuovi aspetti e campi in cui si muove e come si muove la pubblica Amministrazione hanno gioco - forza, come dire, messo in primo piano il tema della formazione. E quindi abbiamo destinato somme notevoli per quanto riguarda la formazione, e ripeto una formazione permanente. Abbiamo, nell'ottica sempre di politica attiva per il personale, quindi operando verso discorsi di gestione, codificato il nucleo di valutazione, che è un aspetto importantissimo per quanto riguarda il controllo del raggiungimento degli obiettivi. Abbiamo dato messaggi di inviti a razionalizzazione per quanto riguarda gestione dei tempi, gestione degli orari, dei rientri e quant'altro. Quindi abbiamo cercato di fare e di dare, conclamare attraverso, come dire, modalità operative, nuovi strumenti di gestione del personale. Strumenti che da tempo erano in uso ed entrati in uso nelle aziende private e istituti di credito e quand'altro e quindi adesso entrano e sono entrati, giustamente, anche nella pubblica Amministrazione. Sotto questo profilo quindi il Comune di Jesi è stato particolarmente attento e devo dire che da confronti fatti anche con altri comuni più o meno importanti a noi vicini, ci testimoniano che se non siamo stati i primi, quasi. Del resto abbiamo anche delle risorse invidiabili, tant'è che alcune delle nostre risorse, faccio riferimento all'ingegner Libertini, come dire, adesso opera al Comune di Ancona, quindi l'ingegner Libertini ha impiantato il centro elettronico da noi. Un motivo ulteriore di grande soddisfazione che tutto questo abbiamo fatto cercando il massimo coinvolgimento di tutto il personale. Quindi abbiamo come tutto concertato, negoziato, e contrattato. Con tutti i sindacati, sia delle organizzazioni sindacali dei dirigenti, sia per organizzazioni sindacali dei dipendenti. Diceva Belluzzi il costo del personale nel Comune di Jesi è del 34,86%. A suo avviso un costo, un'incidenza notevole. Bene. Anche noi pensiamo che ancora sia, questa percentuale, notevole. E che si può ulteriormente abbassare. Ricordo però che per abbassare questa percentuale sono necessarie quelle politiche di cui dicevo prima, di più, il consolidamento di quelle politiche di cui dicevo prima e ricordo anche che noi siamo partiti da una percentuale del 38%. La percentuale su cui ci attestiamo ripeto è significativa della bontà delle politiche intraprese. Ci colloca, ripeto, ai primi posti per quanto riguarda tutti, non solo gli altri comuni, ma anche gli enti locali e non solo, perché mi risulta che ci sono anche grandi aziende che si muovono nel settore privato, vicine a noi, ivi compresi anche gli istituti di credito, che da tempo hanno, come dicevo prima, hanno avviato processi di razionalizzazione, di ottimizzazione, di gestione attiva delle risorse, si attestano intorno alla nostra percentuale. Ecco, quindi direi che non c'è mai - come dire - limite al più e al meglio. Direi che per quanto riguarda queste tematiche sul personale noi lasciamo all'Amministrazione che verrà un percorso già avviato, consolidato, che sicuramente andrà, come dire, ancora portato avanti. Tutto questo abbiamo fatto, ripeto, con un massimo coinvolgimento, tenendo conto anche che introdurre questi principi aziendalistici di efficienza e di efficacia nella pubblica Amministrazione è giusto e sacrosanto, però bisogna tener conto che ci muoviamo sempre in un ente locale, il cui fine principale non è quello di un, come dire, di un bilancio attivo, attivo per forza, come potrebbe essere quello e giustamente è, quello di un'azienda privata, in un'azienda privata in cui la prima cosa che si fa si procedono ai tagli.

Noi non abbiamo tagliato niente, abbiamo, ecco ripeto, sempre attuato una politica assertiva, che ci fa ritenere soddisfatti del risultato raggiunto, che ripeto ci consente di esprimere soddisfazione e di lasciare in eredità all'Amministrazione che verrà un punto di non ritorno. Grazie. Ah, aggiungo, mi dimenticavo, scusate, la riflessione che faceva il Consigliere Brazzini, sulla diminuzione delle spese per i gruppi consiliari, bene, questa situazione è giocoforza dovuta al periodo che stiamo attraversando, nel senso che questa Amministrazione percorrerà metà anno, e chiaramente è stata fissata la data delle elezioni e quindi il 26 maggio da quaranta giorni antecedenti alle elezioni, praticamente quindi primi di aprile, si deve bloccare per forza l'attività diciamo ordinaria del Consiglio comunale, dei consigli di circoscrizione e quant'altro, ci sembrava giusto, come dire, in un'ottica sempre di (autorizzazione) del bilancio, recuperare quelle risorse per destinarle ad altri obiettivi. Grazie.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Fiordelmondo.

- ASS. FIORDELMONDO MASSIMO: Dunque, io innanzitutto così, magari cercando di essere il più breve possibile, volevo fare una considerazione così, di carattere generale, di carattere politico, al momento che siamo all'ultimo bilancio appunto come si diceva. Innanzitutto come ripeto, diceva il Sindaco, nella presentazione di questo bilancio, per quanto riguarda il mio settore, il settore Lavori Pubblici, Igiene Urbana, di fatto, ripeto, completiamo gli impegni presi quattro anni fa con la nostra città appunto completando il nostro programma elettorale, il nostro documento programmatico. Quindi gli interventi previsti nel programma o per i pubblici 2002, quindi nell'elenco degli interventi previsti nel 2002 di fatto, ripeto, diamo soddisfazione a ciò che ripeto era l'impegno di questa Amministrazione quattro anni fa. Io lo ripeto: l'elenco l'abbiamo tutti a disposizione, diamo priorità anche quest'anno ad interventi che riguarda appunto le manutenzioni, strade, giardini e quant'altro; interventi nella messa a norma delle strutture scolastiche, impianti, sistemazione appunto degli impianti sportivi e completamente anche di strutture importanti per la nostra città. Mi riferisco soprattutto a strutture viarie come il graduale completamento dell'asse sud, il completamento ed anche la previsione di un nuovo stralcio del cimitero, il cimitero cittadino, la riqualificazione anche di diverse aree verdi in parte anche particolarmente in alcune zone aree verdi degradate, aree verdi, riqualificazione di aree verdi in procinto della cinta muraria. Quindi una serie di interventi appunto che mette, così, in primo piano, in ordine appunto di priorità interventi soprattutto nelle manutenzioni. Ma è un bilancio, ripeto, nonostante questi interventi, un bilancio io dico oltre che un bilancio sotto controllo nel senso che comunque nonostante gli interventi e gli impegni previsti anche nel settore lavori pubblici, comunque ripeto è un bilancio, è un programma opere pubbliche compatibili con le risorse comunque a noi a disposizione. Tra l'altro io ritengo che sia un bilancio anche ambizioso, e mi spiego perché. Ambizioso perché? Ripeto: il nostro programma opere pubbliche su 22 miliardi in sostanza di nuovi interventi nell'esercizio 2002 noi prevediamo interventi con nuovi mutui e quindi con l'indebitamento dell'ente per circa 9 miliardi, il resto lo dobbiamo realizzare con altri interventi, o con finanziamenti da altri enti, con oneri di urbanizzazione o con altri tipi di operazione: alienazione degli immobili, operazioni comunque di carattere immobiliare. Dico questo perché mi ha colpito l'intervento della collega Cesini quando sosteneva, secondo il mio punto di vista a ragione, attenzione al fatto che nei prossimi anni il nostro bilancio avrà in termini critici, dovrà avere sempre più attenzione appunto al recepimento delle risorse necessarie per il mantenimento del livello della qualità della vita e quindi dei servizi nella nostra città. Quindi io credo che oltre alle giuste considerazioni che faceva la Consigliera Cesini che tra l'altro l'ha anche così, espone sia l'Assessore Tonini che il Sindaco, oltre al fatto della razionalizzazione comunque in alcuni servizi già tra l'altro il completamento direi della razionalizzazione, perché per quanto riguarda il ciclo integrato delle acque noi già abbiamo realizzato appunto diciamo così una gestione diversa rispetto alla precedente. Per quanto riguarda l'igiene urbana nel punto 4, appunto

anche questa sera abbiamo indicato quanto meno le linee guida da seguire per la razionalizzazione anche in questo servizio, io direi anche nel futuro la questione relativa ai trasporti, soprattutto al trasporto scolastico, e tanti altri interventi, comunque ripeto nella razionalizzazione della gestione dei servizi. Oltre a questo, credo che sia importante, tra l'altro era stato accennato anche al Sindaco, ma io ritengo che sia opportuno ritornare su questo argomento, un'altra questione importante, credo, nei prossimi esercizi, per le prossime amministrazioni, sia quello dovuto al fatto che credo che sia importante intervenire appunto nella parte indebitamento dell'ente. Ritorno su questa parte perché credo che il nostro ente così come esprimeva l'Assessore, il fatto che siamo indebitati per circa 80 miliardi, indebitamento comunque sostenibile dal nostro bilancio, ma che comunque drena risorse per circa 10 miliardi, esercizio dopo esercizio, ecco, io credo che questa sia un'altra voce che nel futuro dovrà essere in qualche modo abbassata. Quindi recuperare risorse dal corrente, appunto per naturalmente essere utilizzate diciamo così nel sostentamento ai servizi comunque necessari a queste necessità. Credo che queste due voci: razionalizzazione e diminuzione dell'indebitamento dell'ente sia un po' la scommessa - lasciatemelo passare questo termine - per i prossimi bilanci, per i prossimi futuri bilanci, ripeto, anche se attualmente approviamo un bilancio completamente compatibile con tutti i parametri appunto previsti dalle normative vigenti. Quindi nonostante un bilancio sano, però credo che porsi questi problemi, questi obiettivi, credo che sia estremamente importante, anche corretto e serio intanto manifestare queste esigenze. Brevemente, invece, tornando alla questione programma opere pubbliche, soltanto così, su una questione che ritengo importante chiarire: progetto Palazzo Colocci, quindi progetto Piazza Colocci, definiamolo così, credo che sia più corretto il termine. Quindi recupero Palazzo della Signoria già in parte, quasi completato, Sant'Agostino e Palazzo Colocci. Noi prevediamo complessivamente nel triennio sei miliardi, quindi la scheda, la scheda 32 prevede un intervento per l'esercizio 2002 dei sei miliardi un miliardo, perché, ripeto, è questa diciamo così la compatibilità per quanto riguarda l'esercizio 2002. Comunque con il miliardo oltre all'incarico alla dottoressa Vidulli di cui anche in quest'aula stasera si è parlato, un incarico per un progetto preliminare di come utilizzare tutti gli spazi presenti, Palazzo della Signoria, Sant'Agostino e Palazzo Colocci, quindi oltre a questo progetto preliminare comunque necessario per capire come utilizzeremo poi gli spazi, perché se non c'è neanche un'ipotesi progettuale, è difficile poi anche sul piano politico fare scelte. Questa almeno è la mia opinione.

(interruzione registrazione per cambio lato cassetta)

...E se momentaneamente poi vedremo cosa ci dirà appunto il progetto Vidulli, spostare al piano terra la sala lettura al primo piano, perché comunque gli spazi al Palazzo della Signoria, lo sapete meglio di me, sono estremamente necessari. L'altro intendiamo utilizzarlo per gli interventi urgenti, io definirei urgentissimi dello scalone di Palazzo Colocci, perché sta cadendo a pezzi, voi se avete avuto occasione di entrare dentro Palazzo Colocci, insomma lo scalone, oltre che i gradini completamente rovinati ed anche pericolosi, ma proprio, diciamo così, la struttura dello scalone sta cedendo, quindi io credo che, ripeto, in questa prima fase, oltre alla progettazione di tutto il sistema piazza Colocci, credo che ecco, tutti gli interventi previsti con questo miliardo sia sostanzialmente questi due interventi. Da una parte (salara), dall'altra parte ristrutturazione e recupero nei limiti del possibile dello scalone che va completamente degradando. Poi gli esercizi successivi e questo io credo che sia anche oggetto, qui è una questione anche di natura squisitamente politica, sarà oggetto anche dei programmi elettorali delle prossime amministrazioni, definiranno in base al progetto preliminare della Vidulli e le considerazioni che faranno chi si presenterà la prossima tornata elettorale, chi governerà questa città nei prossimi cinque anni, deciderà nei prossimi bilanci, nei prossimi esercizi come intervenire e se modificare il triennale che noi abbiamo previsto. Quindi sull'emendamento non mi pronuncio perché credo che sia un problema più politico che non tecnico, questo dipende dal Consiglio, io personalmente non ho

niente in contrario. Brazzini sull'asse sud ha già risposto la collega Mammoli, nel senso che... va bene, non ci ritorno. Belluzzi, sulla questione dei 10 miliardi della piscina previsto nel 2004, questo noi l'abbiamo inserito, è soltanto una scheda Belluzzi per in qualche modo utilizziamo questo termine provare anche a Jesi, in parte è già provato per la verità perché il Mercantini già questo è stato effettuato, gli interventi misti pubblici privati, con il cosiddetto (project e financing), quindi noi prevediamo una scheda dove il privato se è interessato a questo progetto, che non è tanto la piscina, ma è un progetto di centro benessere o centro salute, insomma un centro dove oltre l'attività natatoria c'è tutta una serie di attività che interessa più appunto la salute, che interessa più gli interventi appunto di natura, non so, sauna, insomma più questo settore, quindi più un interesse privato; e in questo interesse privato, naturalmente, dovrebbe in qualche modo prevedere un intervento invece nel pubblico che è la realizzazione della piscina. Naturalmente la gestione noi intendiamo gestione dell'impianto natatorio eventualmente rimanga a, diciamo così, alla gestione pubblica. Ripeto, questo è comunque una scheda per partire con il procedimento previsto dalla legge Merloni che è definito appunto (project e financing), che poi se sono fiori in questo caso fioriranno, vedremo nei prossimi esercizi. Le altre questioni, va beh, i tre miliardi dell'asse nord, anch'io confermo ciò che ha detto la collega Mammoli, che i tre miliardi previsti nel 2003, se non erro, comunque sempre condizionato ovviamente dall'approvazione alla variante urbanistica, tre miliardi previsti dal progetto preliminare, da quello studio di fattibilità, per raggiungere il primo stralcio che è via Ravagli se non sbaglio, quindi è il tratto di asse nord eventualmente da realizzare, dalla zona San Giuseppe, quindi ponte del Granita fino a via Ravagli. E' questo il tratto previsto. Invece la questione l'asse nord, il tratto che arriva fino alla farmacia, di cui facevi riferimento collega Belluzzi, questo è già stato appaltato, quindi non lo trovi nel programma opere pubbliche del 2000, perché quello stralcio è già stato appaltato. Abbiamo fatto già il contratto con la ditta, quindi di fatto il cantiere dovrà essere aperto fra qualche giorno, adesso dipende dalla ditta. Le somme che invece prevediamo nel programma 2002 è in parte per il secondo stralcio, che è il completamento farmacia via Gallo d'Oro e in parte è per lo stralcio completamento asse nord, lato Sadam per intenderci, che va dalla nuova Manaro, per chi abita a Jesi, quindi faccio questi riferimenti per capirci, dalla nuova Manaro alla zona artigianale Roncaglia. E' un tratto di poche centinaia di metri appunto e questo è previsto, queste due voci sono previste nel programma opere pubbliche del 2002. Io mi fermo qui altrimenti rischio di essere troppo lungo, così, credo di aver risposto sostanzialmente un po' alle domande poste, quindi eventualmente poi se ci sono altri chiarimenti sono a disposizione.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Grazie Fiordelmondo. Sabrina Priori.

- ASS. PRIORI SABRINA: Brevemente per ringraziare in particolare i Consiglieri e le Consigliere di maggioranza che hanno nuovamente, che sono nuovamente intervenuti a sostegno di una politica da parte dell'Amministrazione comunale, di questa Amministrazione comunale a sostegno della persona. Gli investimenti e la spesa di questo Comune, relativamente ai servizi alla persona, diceva bene Belluzzi, si aggirano intorno al 30%. Quindi è un terzo della spesa di questo Comune. Questo significa anche a livello materiale che gli investimenti sono costanti e sono anche incisivi. La centralità dell'individuo, della persona, intesa come portatrice di bisogni, momentanei e continuativi diventa per noi una questione dirimente. In questo momento storico preciso lavorare affinché questo diritto venga perseguito e mantenuto non è proprio così semplice. In primo luogo io concordo con la preoccupazione che aveva Cingolani nei confronti di alcuni sacrifici che andremmo a fare, alcune restrizioni che sul bilancio come ci sono, che derivano diceva bene anche Tonini la volta precedente, relativamente al fatto che in particolare c'è questa manovra regionale in corso, che ancora non ha ben definito quali sono i tagli necessari o indispensabili da fare, e dall'altro anche da minor trasferimenti che arrivano da

livello nazionale. Queste due questioni ricadranno per forza sul bilancio comunale, e quindi quest'anno ma specialmente gli anni a venire, avremo appunto la necessità di ragionare in senso ancora più forte, relativamente al bilancio, per affrontare, per mantenere una serie dei servizi che oggi riusciamo a garantire. Faccio un esempio: quest'anno grazie all'attivazione dell'ambito territoriale, al nostro Comune come a tutti gli altri Comuni marchigiani, sono arrivati dei finanziamenti ulteriori. Questi finanziamenti noi li abbiamo utilizzati ad esempio per quanto riguarda la casa di riposo un tre quarti dei finanziamenti, li abbiamo utilizzati tutti per la casa di riposo, in particolare per l'assistenza domiciliare agli anziani, considerandola come una questione fondamentale, perché è anche di grande prevenzione. Quanto più riusciamo a mantenere l'anziano nella sua situazione abitativa, tanto più garantiamo ad esso o ad essa una qualità della vita migliore, perché è in mezzo alle proprie amicizie, in mezzo ai propri affetti, discorsi che abbiamo fatto più volte. Ma tutto questo comporta una serie di investimenti non indifferenti. Quindi sapere che un'Amministrazione considera prioritario l'intervento nei confronti della persona, questo garantisce anche la prosecuzione di un lavoro, di un'impostazione del lavoro che è forte. Un'altra piccola informazione, approfitto, noi come ambito territoriale, noi come Comune di Jesi, quale capofila di un ambito territoriale composto da 21 comuni, nonostante lo stop diciamo della Regione relativamente al periodo di fatica, chiamiamolo così, abbiamo comunque deciso, e il Comune di Jesi si è preso questa responsabilità in prima persona, di procedere, di andare avanti, quindi il lavoro sull'integrazione, che è l'unica - secondo me - svolta reale degli ultimi vent'anni sui servizi sociali, è un'operazione che a prescindere dal, ripeto, il blocco regionale, lo stallo regionale, sta andando avanti. E questa è una grande occasione, perché è l'occasione per far integrare realmente tutto quello che c'è sul territorio, per non far sprecare risorse. Quindi quando si parla di integrazione, si parla di un grande lavoro, perché ognuno tende a difendere il proprio piccolo orticello, oppure difendere anche il proprio piccolo potere. Quando si intrecciano invece i percorsi e si tiene come obiettivo fondamentale quello di garantire un servizio che sia non solo efficace ed efficiente, ma che produca dei miglioramenti effettivi nella qualità della vita delle persone, questo è un percorso che necessita di grandi mediazioni ed anche di grande cultura della partecipazione. Questo percorso, dicevo, noi abbiamo deciso, altri comuni nelle Marche non l'hanno fatto, noi abbiamo deciso di farlo e continuiamo ad andare avanti, anche intrecciandolo fortemente con il lavoro che si sta facendo sul taglio dei posti (letto) all'A.S.L.. Approfitto dell'occasione appunto per dirlo, e cioè che ogni posto letto che viene in qualche modo spostato oppure soppresso, dovrà, da parte della A.S.L. trasformarsi in una serie di servizi sul territorio che dovranno essere potenziati, quindi non c'è discussione di taglio e posto letto senza riorganizzazione del distretto, quindi evitare, prevenire, costruire servizi più vicini al cittadino. Questo spesso non costa denaro lì per lì. Ma costa di idee, di progettualità, di passione politica e di interesse non per il privato ma per il collettivo. Questa secondo me è la grande sfida che ci troviamo davanti e per quanto ci riguarda la porteremo avanti fino all'ultimo giorno, quindi fino al 28 di... al 26, al 27 di maggio, e successivamente... proprio per evitare che si possa bloccare qualcosa in questo periodo, e far trovare anche chi verrà dopo di noi in una situazione con un forte imprimatur diciamo. Un'altra piccola questione: stiamo lavorando anche, sempre per ribadire la centralità della persona, moltissimo, in questi anni, nei confronti del lavoro. Del lavoro specialmente delle persone che si trovano in situazione di difficoltà. Nel nostro bilancio, in una piccolissima voce ci sono dieci milioni in più che l'anno scorso non c'erano che riguarda il sostegno in qualche modo alle cooperative sociali. Noi sul nostro territorio siamo riusciti a far crescere fortemente una cooperativa sociale, che ha al suo interno circa allo stato attuale mi sembra trenta, trentacinque ragazzi, ragazze, disabili in genere, psichici, fisici, ex tossicodipendenti, che attraverso un lavoro vero, concreto, stanno riguadagnando fortemente nella il loro qualità della vita. Questo è un impegno ce ci siamo presi con tutta l'Amministrazione comunale, perché non è questione dei servizi sociali, ma è questione dei servizi sociali, dei lavori pubblici, di territorio, di ambiente, di manutenzioni. Ripeto, sono piccole pillole, ma in realtà che portano a quell'obiettivo concreto e reale affinché ogni cittadino possa sentirsi appunto partecipe e cittadino di

serie A e non di serie B.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Il Sindaco.

- SINDACO: Io insieme al collega Assessore Tonini ho già provveduto a illustrare quanto di mia competenza in relazione al bilancio. Questa sera, e chiedo scusa per essermi assentato per circa dieci - quindici minuti per motivi personali, intervengo per fare una sorta di replica, o comunque considerazioni che prendono spunto da alcuni interventi tra cui anche ovviamente quello fatto da Belluzzi il cui contenuto ho colto in parte e per il quale comunque, ecco, riesco in qualche modo ad interloquire spero compiutamente. So che è stato un intervento arguto come sempre, equilibrato, quindi i tuoi meriti li riconosciamo Gioacchino, nel c'è problema. Nell'intervento, nei vari interventi ecco, in qualche modo, soprattutto quello del dottor Belluzzi, è stato lambito anche in qualche modo, non so se elettivamente o no, il contenuto della missiva interna che io ho trasmesso ai dirigenti, ai funzionari, ai colleghi di Giunta, al direttore generale e al Presidente del Consiglio di Amministrazione delle Istituzioni Centro Servizi Sociali, missiva che in qualche modo riassume un po' quelle che dovranno essere le opzioni forti per quest'anno per la gestione rigorosa del bilancio. Ed allora ribadiamo ancora una volta, in modo che la verbalizzazione sarà duplice, che la spesa corrente non potrà superare i 75 miliardi di spesa per rispettare i parametri legati dal patto di stabilità. La gestione dei P.E.G. dovrà essere sempre molto rigorosa e non potranno essere sottoposti all'attenzione della Giunta proposte di spesa per interventi non strategici e che appunto non rientrino nell'ambito delle priorità. Non potranno essere attivati i nuovi servizi, perché già ce ne abbiamo tanti, non dico troppi, ne abbiamo già tanti, parlo soprattutto dei servizi socio educativi, alle fasce meno protette, l'unico senza chiaramente ironia, lo dico con compiacenza, scusate, con compiacimento, però anche con la consapevolezza che non potremmo continuare a sfornare nuovi servizi, è un lusso che non ci possiamo permettere, per dover rispettare il patto di stabilità, e per tener conto del fatto che lo Stato ormai da qualche anno riduce i trasferimenti. Alle istituzioni del Centro Servizi Sociali dovremo garantire non più di un miliardo di fondo di (dotazione), quel fondo di dotazione che poi è nato con circa 800 milioni ma che nel corso degli anni è lievitato a fronte del fatto che sono aumentate le esigenze ed è stata, diciamo così, in qualche modo integrata la dotazione organica a fronte della volontà politica espressa da questo Consiglio di voler migliorare la qualità dei servizi. Nella missiva che io ho inviato, ripeto, ai vari soggetti che operano nell'ente, che mi sono permesso di inviare, ecco, in questa fase residuale di questo mandato, per lasciare alcune idee, mi sono permesso anche di fare due considerazioni di carattere meta politico, se mi lasciate passare questa frase. Ho avuto modo in questi anni, ecco, di riscontrare da parte di qualcuno, di qualche dipendente, così, il non sentire uno spiccato senso di appartenenza all'ente stesso. Ecco, questo secondo me è una cosa che sulla quale poi dobbiamo discutere, perché in un momento in cui ci sono molte incertezze per quanto riguarda la stabilità del posto di lavoro vediamo quello che sta succedendo a livello nazionale con questo famigerato tentativo di scardinare in parte, per il momento l'articolo 18, il pubblico dipendente che magari a livello numerativo non ha particolari gratificazioni almeno può compiacersi del fatto che ha un contratto di lavoro solido e non scardinabile. Allora a questo punto io penso che sia doveroso da parte nostra esprimere un'aspettativa a che questo senso di appartenenza sia maggiormente sviluppato. Qualche volta mi si dice che qualche cittadino chiede qualche intervento magari minimale e si usa usare un lessico che almeno che a noi non piace molto, quello di dire "Nun c'è più i soldi", ecco, quella frase lì, quella frase fatta lì, secondo me che ha, così, un richiamo anche dialettale, secondo me non è molto bella, non ha molto stile, e poi interpreta erroneamente quelle che sono, diciamo così, le caratteristiche finanziarie dell'ente, che sono caratteristiche sicuramente equilibrate, che non meritano l'uso di queste terminologie, e spiego perché. Qualche volta quando si dice: "Sono finiti i soldi, non ci sono più soldi", si usano appunto queste frasi

fatte, davvero molte improprie, perché in realtà in questi casi, quando soprattutto ci si avvicina al termine diciamo dell'anno corrente, l'anno finanziario, capita a volte ovviamente che alcuni capitoli di spesa sono impegnati, per cui non ci sono le risorse per fare gli interventi non programmati e non programmabili per i quali appunto diciamo i capitoli di spesa relativi all'interno dei P.E.G. sono stati già utilizzati. Ecco, allora io ritengo che, ed anche i dipendenti che lavorano con noi, accanto ad un'efficienza che li caratterizza secondo me per un buon 70, 80% e forse anche qualcosina in più, dovrebbero ecco arricchire un po' il linguaggio, quanto meno modificarlo evitando queste divagazioni lessicali. Un'altra cosa che ritengo doveroso dire è quella che contempla il ruolo del Comune di Jesi all'interno della Vallesina, di questo territorio di circa centomila abitanti, parlo del territorio della A.S.L. nel quale noi, come Comune di Jesi, esprimiamo servizi e al servizio, scusate il bisticcio di parola, al servizio di una collettività, di un interesse diffuso e di un territorio ampio, famosa zona di riferimento della Vallesina ecco. Noi per continuare a gestire questo tipo di servizi in forma sovracomunale dovremmo essere consapevoli che dovremmo orientarci verso una razionalizzazione di servizi. Ecco, non potremo continuare ecco a gestire tutti i servizi di economia come abbiamo fatto, per cui alcuni servizi dovremmo decentrarli, sempre in un contesto consortile sovracomunale, e che ovviamente ci permetta di realizzare quelle famose economie di scala senza le quali noi fra tre anni potremmo avere alcune difficoltà nel gestire i bilanci. Anche recentemente ho avuto un incontro con i capigruppo di maggioranza e mi sono permesso di esplicitare questo concetto. Per i prossimi due anni, quindi non sono una Cassandra, sono il contrario della Cassandra, io (inc.) in positivo vedo, per i prossimi due anni grazie alla vivacità del territorio ed anche ad entrate straordinarie, penso gli (inc.) urbanizzazione, questo ente non avrà problemi finanziari. Non avrà problemi finanziari di particolare rilievo. Salvo quelli ecco di dover gestire le risorse con grande rigore, con grande attenzione. Fra due anni, se non saremo riusciti a decentrare alcuni servizi, quindi a realizzare quelle famose razionalizzazioni o economie di scala per usare in termine magari non brillante ma che rende in qualche modo l'idea, noi potremmo incontrare alcune difficoltà. Nel conservare la qualità di servizi ecco. Quindi riservare sempre il coordinamento, riservare sempre il controllo, però sarà necessario decentrare, e sotto questo profilo l'Assessore Fiordelmondo in questi anni ed ovviamente anche negli ultimi tempi si è attivato con una delega forte che gli ha conferito il Sindaco, che gli ha conferito anche la Giunta, nel portare avanti questo percorso. Questa sera abbiamo avuto, abbiamo visto una nicchia di questo percorso di decentramento, si è parlato di un servizio che andrà sicuramente decentrato. Io ci aggiungo un altro servizio, quello che riguarda il trasporto sul quale poi anche lì si dovrà intervenire, garantendo sempre stabilità al posto di lavoro, garantendo sempre lo status di pubblico dipendente che opera nel settore, ma sul quale servizio appunto si dovrà intervenire con grande attenzione, con grande coraggio. Ecco, questo era il contenuto di questa missiva che in qualche modo è stato oggetto di un richiamo, così, fatto da alcuni colleghi. E' stato lambito anche il discorso, scusate, è stato lambito anche il discorso del personale, ecco noi in questi anni, in questi otto anni, dovremmo parlare di quattro anni, perché facciamo una rendicontazione di quattro anni, ma siccome chi vi parla ha avuto responsabilità di coordinamento dei lavori dell'esecutivo su delega vostra per otto anni. Ritiene di dover lambire in forma, diciamo così, riepilogativa anche due scelte, una scelta per lo meno che è stata fatta nel 1997, quando incorporammo la struttura dell'ex casa di riposo. Ebbene, nonostante diciamo l'incorporazione della ex casa di riposo, nonostante l'aver affrontato gli effetti del rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti, noi ci siamo attestati su una riduzione dell'incidenza dei costi del personale al 38% e al 34%. Quindi l'ente sta dimagrendo, parlo come dotazione organica, gradualmente, con, diciamo così, con risultati apprezzabili. Di questo dobbiamo dare atto al direttore generale, dicevo dobbiamo dare atto al direttore generale che effettivamente è riuscito negli ultimi tempi a creare quella riorganizzazione che più volte a voce alta voi tutti avete auspicato e sottolineato in termini di importanza, e nello stesso tempo riuscito a coniugare questa riorganizzazione con la riduzione dell'incidenza del costo del personale nell'ambito del bilancio complessivo e quindi la spesa corrente.

Queste erano due, diciamo così, aspetti fondamentali, due opzioni fondamentali da perseguire. E grazie appunto a questo intervento del dottor Guida, sempre ovviamente supportato dagli indirizzi del Consiglio comunale, dagli indirizzi della Giunta ed anche dal sostegno politico che gli ha dato la Giunta, si è riusciti, ancora magari non in forma totalmente esaustiva a perseguire questi obiettivi e io quindi devo ringraziarlo per questa opera fatta. E non è una cosa di poco conto, perché venivamo da scelte legate al personale diverse. Ci ricordiamo chi è che faceva parte del vecchio Consiglio comunale che eravamo orientati all'epoca nelle figure dei direttori di settore in sostanza. Quando abbiamo visto che poi le economie non le creavamo e non eravamo riusciti per difficoltà oggettive, non per incapacità ovviamente, a realizzare quella riorganizzazione dell'ente, in questa legislatura abbiamo fatto una deviazione di rotta, ed attraverso questa figura di coordinamento siamo riusciti a perseguire quegli obiettivi di cui vi dicevo facevo poc'anzi menzione. E questo ovviamente è il motivo di soddisfazione perché lasciamo questa città in termini ovviamente di gestione della cosa pubblica, con questo obiettivo raggiunto, quello legato al personale e alla riorganizzazione, ma lasciamo questa città, questa esperienza amministrativa, noi come esecutivo, anche con un altro piccolo grande motivo di soddisfazione. Quello di aver superato l'emergenza. Ne parlavo un qualche giorno fa con i capigruppo. Forse a volte noi siamo più portati a guardare le criticità che ci sono state, per carità, e non guardare magari ad un passato recente che ci ha visto vivere momenti difficili e delicatissimi ed anche laceranti per certi aspetti, momenti in cui veramente c'erano situazioni di emergenza. Ecco, forse questo secondo me lo dico non in chiave di polemica ovviamente, forse questo secondo me a volte lo dimentichiamo. E siccome io come molti di voi ho vissuto questi otto anni di esperienze, mi permetto di dire quello che riusciamo a lasciare alle spalle, ed allora vi dico, lo dico a me stesso, ma sono convinto che forse non fa male ripeterlo insomma, questa emergenza che ci siamo lasciati alle spalle ha riguardato cose di non poco conto. Io ricordo la vecchia legislatura, anche questa, le sofferenze, anche le perdite che abbiamo avuto in termini diciamo di aggregazione, che abbiamo dovuto appunto vivere quando abbiamo dovuto affrontare questioni come la Turbogas, il depuratore, la unificazione dei lotti ospedalieri al Murri, con tutto quello che ne conseguiva in termini di rischio di perdere i finanziamenti, se ci ricordiamo, dell'articolo 20. O magari ecco, di compiere scelte sbagliate con rischi magari legati a controlli da parte della Magistratura contabile laddove avessimo posti in essere atti non corretti. Penso ai problemi dell'ex Irbe, che aveva accumulato debiti miliardari, che grazie alla gestione oculata di tutto (inc.) prima, delle gestioni commissariale poi, il consiglio di amministrazioni successivi, si è riusciti a risanare. Penso al problema del saldo conguaglio, che ha creato tante lacerazioni. Quante volte ci siamo incontrati qua dentro con due o trecento cittadini che urlavano e blateravamo, a torto o a ragione, non lo so insomma, perché c'era questo problema lacerante che creava inquietudine e preoccupazione. Penso al problema del centro storico, c'erano delle mura che perdevano pezzi ogni tanto, questi sono dei palazzi in centro storico che stavano veramente evidenziando il degrado quasi irreversibile. Penso ovviamente anche alla questione delle aree industriali. Da tanto tempo, che mi ricordo, il polo, quello che oggi chiamiamo polo, comunque le opposizioni alle vecchie maggioranze, si lamentavano che i nostri industriali se ne andavano da questa città perché non si riusciva a sbloccare le aree industriali di Z.I.P.A. 2, l'ex aree demaniali. Che non si riusciva a sbloccare il vincolo urbanistico che gli impediva di lottizzare anche il Z.I.P.A. 3, ecco. Sette-otto priorità, sette-otto emergenze, che abbiamo gestito con qualche sofferenza. Però abbiamo gestito anche con grande senso di responsabilità e di questo devo esprimere un forte ringraziamento, ovviamente, a tutti i Consiglieri comunali che si sono, in primis ovviamente quelli di maggioranza, che si sono succeduti in questi otto anni, ai colleghi dell'esecutivo, ai capigruppo, ai due Presidenti del Consiglio comunale ed anche ai Vice ovviamente, e ovviamente, lo dico ancora, scusate questa ripetizione, al personale di questo comune, che magari non avrà un'efficienza al 100%, ma comunque ha dimostrato in questi anni, per lo meno per la gran parte delle figure, un forte senso di responsabilità, che appunto va integrato magari con quel senso di appartenenza che andrebbe migliorato. E' una rendicontazione che faccio in chiave amministrativa, ovviamente, quella che sto

esprimendo adesso, in termini di replica ad alcuni interventi di assicurazione per quanto riguarda gli aspetti finanziari, e in termini diciamo così amministrativi per quanto riguarda tutto quello che contempla la problematica connessa al personale. Concludo questo mio intervento ovviamente dopo aver ringraziato anche i Sindaci revisori ovviamente che hanno vigilato con serietà sull'operato degli uffici e della Giunta, Sindaci revisori che sono stati sempre molto disponibili, così mi hanno riferito gli uffici, l'Assessore alle Finanze, ed il dottor Guida, ed ai quali ovviamente dobbiamo esprimere la nostra gratitudine. Dopo aver espresso questo apprezzamento, dicevo, concludo questo intervento, fra poco arriverà, se necessario, è arrivato anche l'Assessore Tonini, che se dal caso, se ci sarà bisogno, darà all'ulteriore contributo facendo un brevissimo richiamo alle questioni politiche sollevate con la solita, dicevo con il solito acume politico da Belluzzi. Io non voglio fare dichiarazioni eclatanti anche perché poi chiudendo questa esperienza vogliamo tenere molto bassi i toni, altrimenti se volessimo evidenziare alcuni disagi, creeremmo problemi che invece non vanno sicuramente sollevati. Alla conclusione di questi mandati secondo noi le polemiche o l'ironia potrebbero creare, gettare dei nei su un operato di questi otto anni, svolti da tutti quanti voi, da tutti quanti noi, sicuramente intenso e caratterizzato da grande impegno. Debbo però chiudere questa mia replica, diciamo questa mia sorta di riflessione politica, prendendo spunto dall'intervento di Belluzzi per dire, per esprimere, il mio convincimento che se la mia esperienza è ovviamente, irreversibilmente, conclusa, come esperienza esecutiva, ho la soddisfazione di esprimere il convincimento che quest'esecutivo merita grande fiducia, grandi apprezzamenti. Quindi mi auguro, ecco, faccio, così da latore di questo messaggio, dalle forze politiche di maggioranza ovviamente, augurandomi che rimangano unite e senza si arricchiscano di alcune forze che poi si sono disimpegnate nel corso di questi ultimi anni, che tengono conto di queste figure dell'esecutivo che hanno ben operato, con grande senso di responsabilità. Ora non è che mi illudo che ci sarà o che ci potrà essere una riconferma totale di tutte quante le sue componenti, questo è un tipo di illusione che non mi faccio, però io poi sono testimone di un grande senso di responsabilità e di capacità che hanno permesso a questa città, a questa Amministrazione, di concludere, nella quasi interezza il raggiungimento degli obiettivi di bilancio. Questo lo debbo dire perché altrimenti sarebbe una sorta di replica, una sorta di riferimenti, di valutazioni politiche o amministrative incompiute. Quindi la gratitudine va ovviamente anche e soprattutto ai miei colleghi di Giunta che hanno operato veramente con grande senso di responsabilità. Quindi lascio questa testimonianza perché molto spesso si dice che quando si chiudono esperienze amministrative nel privato e nel pubblico, chi ha avuto funzioni e ruoli di coordinamento molto spesso o a volte non riesce a far lievitare e crescere chi gli sta accanto; e chi ha vissuto accanto a lui certe esperienze. Io ho la presunzione, tra virgolette, o per esprimermi meglio, la speranza che sia condivisa la valutazione circa l'operato dei miei colleghi di Giunta ecco, che quindi possano essi stessi in primis, prescindendo dai ruoli, continuare ad operare al servizio di questa città, prescindendo dai ruoli. Io mi fermo qui e vi ringrazio ovviamente per l'attenzione e vi auguro, ovviamente, sia per i prossimi tre o quattro mesi e sia per il futuro le migliori soddisfazioni sotto tutti i punti di vista. Grazie.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Grazie. L'Assessore Tonini, per riprendere alcune questioni ed anche per presentare alcuni emendamenti tecnici, diciamo così, della Giunta stessa, ad alcuni capitoli di bilancio.

- ASS. TONINI CARDINALI FABRIZIO: Il Sindaco è stato abbastanza ampio in una sua risposta ai gruppi consiliari. Io vorrei ringraziare chi del Consiglio comunale, con i loro interventi ha fatto la sintesi di come abbiamo operato in questi quattro anni. Qualche Consigliere comunale ha detto che c'è stato un rigore collegiale che ha inciso in un bilancio che non richiede inasprimenti fiscali. E' stata questa l'ottica in cui ci siamo posti nel gestire il bilancio comunale. Rigore che non è voluto dire affossare i

servizi sociali, affossare i servizi alla città, e inasprire le tasse. E questo rigore ha portato a poter gestire risorse, come ha detto un altro collega questa sera, che ha permesso all'Amministrazione di centro sinistra di contraddistinguersi negli investimenti che ha fatto nel settore dei servizi sociali, nella creazione di ammortizzatori che sono costi per quanto riguarda la partita delle tasse e dei tributi, e la partita delle tariffe. Qualcuno ha detto che ci dovrebbero essere in futuro meno servizi, la fissa dei servizi mi sembra che sia stato usato come termine, la fissazione dei servizi. E più investimenti. Io penso che le due cose, invece, debbano andare di pari passo, perché noi accanto alla politica del mattone, in senso positivo per carità e della manutenzione, noi abbiamo anche ben presente una politica a favore della persona. E la persona ha sì bisogno di buoni investimenti in opere pubbliche, ma anche bisogno di buoni servizi. Queste due cose non sono scindibili e vanno di pari passo, anche imitandole, chiaro, ma non posponendole l'una dall'altra. E' un bilancio dicevo che è un obiettivo per i dirigenti, gestire bene le risorse, accertare in corso d'anno nuove risorse, fare molta attenzione ai capitoli tra virgolette a rischio, ma questa sarà una scelta. Non si è voluto dare tutto e subito, perché dare tutto e subito voleva dire anche chiedere di più di quel che chiediamo. E siccome dallo Stato non è che arrivino ogni anno aumenti di risorse, ma anzi riduzioni, la richiesta sarebbe stata rivolta ai cittadini, non ci sembrava giusto, perché abbiamo sempre detto che molto si fa nel settore della spesa, molto si fa nella razionalizzazione della gestione della spesa comunale. Abbiamo forse a differenza di altre amministrazioni anche a noi vicine puntato più l'attenzione sulla spesa per far quadrare il bilancio, che sulla entrata. Per quanto poi riguarda alcune questioni relative al rating, io oltre a ringraziare chi ha sostenuto il Consiglio comunale e quindi i Consiglieri di maggioranza, devo anche ringraziare chi ha aiutato un Assessore che non è che abbia fatto, credo che non è tecnico nel settore, a capire e a comprendere il bilancio e a impostare anche in base a scelte politiche giuste iniziative. Il dirigente dei Servizi Finanziari, i Sindaci revisori con i loro suggerimenti, l'ha già detto il Sindaco. Devo ringraziare anche un assente importante da questa aula, la (Standard Pour), perché è vero che la (Standard Pour) parla di bilancio migliorato perché non abbiamo più picchi di cassa, ma non parla soltanto di questo. Parla anche del miglioramento grazie alla città del settore produttivo, e ho detto che l'Amministrazione comunale non ha subito questo sviluppo economico che c'è stato nella nostra città, perché attraverso l'Urbanistica, attraverso i vari settori, attraverso l'attività del Consiglio comunale che ha dato gli indirizzi alla Giunta che li ha attuati, questo sviluppo è stato possibile. E se c'è paura che nei prossimi anni i picchi di cassa si ripeteranno sicuramente non è per colpa di chi amministrerà il Comune di Jesi come tutti i comuni d'Italia, ma è per colpa di chi gioca con le cifre trasformando entrate certe nei tempi quali i trasferimenti, in entrate incerte nei tempi, quali le compartecipazioni IRPEF, che non è legata ad una certezza di riscossione nell'anno di competenza. Ed ecco allora che i picchi di cassa ci saranno sicuramente, ma anche qui io vorrei garantire chi teme questa cosa, l'Amministrazione, anche illustrando il bilancio l'ha indicate alcune soluzioni perché questi picchi di cassa non sono troppo evidenti. Ci saranno eh. Ci saranno perché a meno che il Consiglio non decida di destinare una parte di entrate alla lotteria, cercando di sfidare la sorte e vincere al superenalotto, i picchi di cassa purtroppo ci saranno ma non certo per colpa né dell'Amministrazione comunale di Jesi, né di quella di Milano, né di quella di tanti, tanti, tanti comuni d'Italia, che si trovano nelle stesse nostre condizioni socio-economiche. Io avrei terminato anche qui perché poi tutte le altre cose ho ascoltato l'intervento del Sindaco, sono state dette. Di nuovo ringrazio per l'attenzione e concludo dicendo che andando ad illustrare il bilancio in questi giorni ho avuto la sensazione nei Consigli di circoscrizione, nelle consultazioni con le organizzazioni imprenditoriali ed altro, che è un bilancio che è stato ben gradito alla città. Io adesso passo la parola al dottor Bellocchi, che ringrazio nuovamente per la collaborazione prestata in questi anni, perché ci sono due emendamenti da illustrare, e poi eventualmente da votare a modifica del piano delle opere pubbliche.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Il dottor Bellocchi.

- DOTT. BELLOCCHI CARLO (DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI): Dunque, gli emendamenti sono tre. Il primo che viene proposto è l'inserimento del progetto realizzazione scuola materna nel quartiere ex Sadam, per l'importo di un milione e 549 mila 370,70 euro. E l'altro è praticamente lo spostamento dal 2002 al 2003 dell'opera impianto foto voltaggi comunali nell'esercizio 2003 appunto dal 2002 al 2003. C'è il parere dei revisori dei conti favorevole, c'è il parere del dirigente servizi finanziari favorevole.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Grazie, comunico, do la parola al dottor Guida invece per la comunicazione circa l'emendamento presentato dal gruppo La Margherita.

- DOTT. ENNIO GUIDA (SEGRETARIO GENERALE): Leggo il parere espresso dal revisore dei conti e dal dirigente del servizio finanziario: "Non si può esprimere parere in quanto trattasi di emendamento improponibile perché attiene a voce del bilancio 2001". E' un'opera pubblica che già era prevista nel 2001 ed è stata riportata nel 2002.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDI (C.C.): Per dichiarazioni di voto, se ci sono. Tarantino.

- CONS. TARANTINO LORENZO (VERDI): Innanzitutto un giudizio che non può non essere negativo sul piano delle opere pubbliche, che prevede alcune realizzazioni di dubbia utilità, come la mensa unificata delle previsioni come quelle della scuola materna all'ex Sadam che sicuramente non si può dire che non sia una localizzazione inopportuna e oltre tutto poco compatibile con il parcheggio scambiatore al servizio della ferrovia. Un piano delle opere pubbliche del resto poi che prevede un importo non si capisce poi come commisurato con l'opera complessiva riverita all'asse nord assolutamente fuori luogo, anche perché assolutamente non previsto dall'attuale strumento urbanistico. C'è da dire comunque che ci sono alcune realizzazioni che dal punto di vista ambientale vanno sottolineate, come quello delle piste ciclabili e come quello del recupero dei corsi d'acqua in località Coppetella, che se da un lato sono positive, dall'altro non può sfuggire nemmeno il fatto che siano entrambe le opere finanziate con fondi regionali, il che fa pensare più che sia una realizzazione non particolarmente voluta, non particolarmente sottolineata da parte di questa Amministrazione comunale bensì la gestione di....

(interruzione per cambio cassetta)

...visto un importo per palazzo Santoni. Palazzo Santoni è un'opera che va assolutamente conclusa. Non ricordo nemmeno più ormai da quanti anni i lavori sono in corso. E' importante questo e parlo, credo, a nome di tutti, che Palazzo Santoni sia completato quanto prima e portato al servizio della città nel più breve tempo possibile. Non possiamo più consentire che quell'immobile resti in uno stato in cui i lavori sono iniziati da dieci anni e non sono ancora conclusi. Per quanto riguarda invece il bilancio di gestione, un bilancio di passaggio, un giudizio neutro.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDI (C.C.): Grazie, Sorana.

- CONS. SORANA VINCENZO (S.D.I.): La discussione di questa sera è chiaramente intorno a un bilancio di fine legislatura con tutti i pregi e i difetti che ne conseguono; ciò, è apparso chiaro dagli interventi dei Consiglieri di maggioranza, degli Assessori tutti tesi ovviamente a difendere il buono operato da loro effettuato. Dall'intervento del Sindaco che a mio avviso sembrava il discorso

dell'ultimo Consiglio Comunale, proprio dello scioglimento del Consiglio Comunale, quando ancora ci sono altri due mesi di attività del Consiglio Comunale. I punti di criticità di questo bilancio sono già stati evidenziati sia pur tra le righe, dagli interventi dei Consiglieri di maggioranza stessi. E' vero, le Amministrazioni comunali hanno dei vincoli. C'è il patto di stabilità che impone dei vincoli precisi però oramai siamo in Europa, siamo voluti andare in Europa, è un vanto del centro - sinistra esserci stati. Ci sono degli obblighi da rispettare. E' vero, il Governo taglia i trasferimenti, questo Governo forse lo fa più dei precedenti ma anche i precedenti non scherzavano; ricordo gli ordini del giorno, le mozioni presentate negli anni precedenti contro la politica finanziaria dei Governi. Quali punti critici ci sono? Beh, sono stati già evidenziati, ripeto: il personale, la rigidità eccessiva per il personale, lievi miglioramenti sono stati fatti ma non sono sufficienti. Bisogna intervenire in maniera più rigorosa. Mantenere la qualità dei servizi è una preoccupazione di tutti. Jesi ha una qualità dei servizi alta, non è prerogativa solamente di questa Amministrazione, è quantomeno dal 1975, dall'inizio dell'Amministrazione di centro - sinistra... di sinistra e anche prima probabilmente che Jesi ha una buona qualità dei servizi. Jesi è stata sempre all'avanguardia nel settore dei servizi sociali come testimoniato anche ieri sera dalla direttrice del corso Servizi Sociali dell'Università di Ancona. Ci sono dei vincoli posti da scelte fatte precedentemente. Abbiamo dei forti limiti nell'indebitamento per mutui, 8, 9 miliardi non di più perché abbiamo da pagare notevoli interessi passivi per l'operazione BOC che se è vero che ha consentito di fare opere meritorie altrettanto vero è che ha vincolato questa Amministrazione e che vincolerà purtroppo anche l'altra per il peso finanziario che questa operazione ha comportato. Le opere pubbliche come finanziarle? Si è parlato, l'ha detto anche l'Assessore Fiordelmondo di operare ancora con le vendite di beni immobili, quelli non strategici. Noi socialisti l'abbiamo detto da tempo e finalmente vediamo che siamo stati ascoltati. C'è da far fruttare bene il patrimonio comunale, dalle farmacie, alle aziende agrarie, ai fitti dei locali. Per le opere pubbliche io mi permetto di spendere solamente una parola per l'attività dei lavori per l'Università. Ho visto che nel piano delle opere pubbliche è previsto un intervento al (Cuppari) di un importo rilevante, il Comune negli accordi para sociali tra i soci fondatori dell'Università si è assunto oneri finanziari non indifferenti, aumentato il proprio impegno finanziario portandolo a circa 300 milioni e assumendo l'impegno anche per il futuro di aumentare questo impegno a 400 milioni ed oltre. Sicuramente ha fatto bene ma io dico che la prossima Amministrazione comunale dovrà assumere l'impegno politico di aumentare ancor di più il proprio impegno finanziario in quest'opera. L'Università a Jesi è una risorsa culturale, politica, sociale ed anche economico - finanziaria. Se l'Amministrazione comunale sceglie di investire circa 3 miliardi nell'azienda agraria credo che possa investire anche una cifra ben più alta di 400 milioni per l'Università a Jesi. Non c'è niente da salvare in questa Amministrazione, in questo bilancio? Beh, una cosa sicuramente da apprezzare c'è: la scelta di non aumentare la pressione fiscale. Però come espresso dalla Consigliera Cesini e anche dall'Assessore Fiordelmondo e da tanti altri noi andiamo per il futuro di fronte ad una scommessa. Mi auguro che la prossima Amministrazione riesca a coniugare tutto questo. Mantenere la qualità dei servizi, non aumentare la pressione fiscale, ma io credo che sarà una scommessa difficile, una sorta di quadratura del cerchio. Vogliamo sperare di vincerla questa scommessa ma sicuramente non sarà facile.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDI (C.C.): Montecchiani.
- CONS. MONTECCHIANI ROSANNA (R.C.): Per dichiarazione di voto io credo che come già tutti i colleghi prima di me è chiaramente un bilancio di fine legislatura e con altrettanta chiarezza non è che si possa aprire la campagna elettorale per le amministrative 2002 in Consiglio Comunale questa sera. Io credo che questo bilancio, che questa Amministrazione comunale gestirà soltanto

per altri due mesi, è necessario che si rivedano alcune situazioni proprio perché riguardo all'emergenza di nuove domande, a bisogni forti che stanno venendo avanti sempre di più in questa città. Su questo c'è tutto quello che vuol dire la scure della finanziaria del centro - destra. C'è sicuramente, ci deve essere sicuramente un impegno di chi governerà questa città e quindi riguardo a quali bisogni vorrà rispondere questa città, nel tenere conto di scelte molto chiare e precise verso dove si vuole andare. Non si può aspettare di bilancio in bilancio, di anno in anno che di volta in volta si ragioni sull'emergenza. Bisogna avere idee e programmi chiari per la gestione invece e per il governo di una città. Credo che riguardo al piano delle opere pubbliche si sia voluto mettere nel piano che anch'esso naturalmente verrà gestito da questa Amministrazione soltanto per i due mesi segnalando alcuni punti che hanno fortemente diviso la sinistra dal centro - sinistra in questo Consiglio Comunale in questi anni, penso appunto la messa nel piano delle opere pubbliche dell'asse nord, penso della mensa centralizzata. Penso ad alcune altre situazioni, la forzatura degli strumenti urbanistici, come riguardo a questo? Riguardo appunto la previsione dei 3 miliardi per l'asse nord. Soltanto una considerazione politica quindi a questo punto voglio fare: dovremmo scegliere, si dovrà scegliere se le amministrazioni che si succederanno si dovrà ancora spendere miliardi per altri assi viari oppure finalmente per le riqualificazioni di borghi e periferie. Sarà una scelta a cui ogni forza politica sarà chiamata e credo che questo sarà la declinazione del nuovo piano delle opere pubbliche che attiene a quale modello di società Jesi vuole rispondere. Se un modello delle grandi opere, con la privazione di spazi urbani e di vivibilità, oppure appunto dopo anni che per i borghi e le periferie c'è stata soltanto, ci sono stati soltanto alcuni spiccioli per la manutenzione ordinaria, questo potrebbe diventare invece un progetto che fa il (paio) appunto su una città aperta, democratica e solidale.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDI (C.C.): Grazie, Balestra.
- CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.): Il segreto io credo di questa Amministrazione anche non è stato il proseguire su una strada di servizi sempre adeguati e sempre nuovi. Il segreto è stato di mantenerli contro tutto e contro tutti. Contro la riduzione dei trasferimenti. Qui c'è da fare una distinzione però. Nel 1996 noi come centro - sinistra a livello nazionale ma a cascata anche a livello locale, abbiamo fatto una scelta che era quella di entrare in Europa. Tutto ciò seguiva una serie di sacrifici che hanno costretto tutti gli italiani per arrivare a un obiettivo e quindi anche i Comuni. Ma ora in Europa ci siamo, il risanamento del bilancio è stato fatto ed è quindi questo che in un certo senso non si spiega dopo il 2001 che c'era stato un piccolo, sensibile, piccolo aumento dei trasferimenti, quest'anno il calo, anche in presenza di rinnovi contrattuali, quindi il segreto è stato di mantenere, di continuare, almeno cercare di continuare una strada. E noi nel bene e nel male in questi 4 anni ci siamo riusciti, anzi abbiamo ottenuto dei risultati importanti. Basterebbe solo uno per qualificare un'amministrazione oppure 8 anni. Il fatto di aver risanato dopo tanti sforzi l'IRBI, aver creato una istituzione servizi sociali che funziona, e una delle poche istituzioni servizi sociali che pur prevista dalla 142/90, adesso Testo Unico, riesce a realizzare i suoi obiettivi, consolidarla e altro, tutto questo ha portato degli sforzi. Questo basta, io credo, perché attenzione alle categorie più deboli della nostra città. Questa Amministrazione ha dovuto in un certo senso fare delle scelte pesanti, anche scelte lunghe, scelte che hanno portato a una lacerazione su problemi che in un certo senso hanno segnato uno spartiacque nella nostra città. Però questi problemi noi li abbiamo risolti e possiamo ripartire e anche dalle dichiarazioni dei partiti politici che in un certo senso si sono presentati dal 1998 come centro - sinistra per portare una guida a una città che ero ricandidato, io credo che noi dobbiamo e possiamo ripartire anche dalle dichiarazioni di questa sera per cercare di ricreare un nuovo progetto per il centro - sinistra di questa città. Dobbiamo ripartire da questo. E

un'attenzione, e con questa attenzione che noi vogliamo cogliere come democratici di sinistra su questo bilancio e spero anche di livello di neutralità, noi speriamo che si possa da adesso in poi ripartire per costruire un nuovo quadro politico nel segno del centro - sinistra. Questa è una cosa importante perché questa città deve proseguire un cammino che è iniziato tanti anni fa e che non si è mai interrotto e deve continuare nel segno del buon governo e nel segno di un progetto politico che va e che cammina. Questo è il nostro obiettivo, questo è l'obiettivo dei D.S.. Io dico: si deve sempre continuare il rinnovamento nella continuità perché questo deve essere l'obiettivo, il nostro obiettivo è proseguire sulle tracce di questa Amministrazione. E quindi il nostro voto non potrà che essere positivo al bilancio di previsione del 2002 e cogliamo con attenzione i caratteri e anche le dichiarazioni degli altri partiti politici che hanno iniziato con noi questo cammino e che in un certo senso hanno scelto strade anche si responsabilità ma diverse che noi speriamo come partito di ripoter trovare di nuovo tra due o tre mesi da qui in avanti.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDI (C.C.): Cesini.

- CONS. CESINI ROSALBA (C.I.): Alcune valutazioni, che mi porteranno a dire ovviamente il voto che voteremo a favore come già preannunciato, come probabilmente scontato, però alcune considerazioni bisogna farle sul dibattito che è emerso. Qui è stato detto che i continui tagli e trasferimenti agli enti locali sono forse accentuati ma ci sono sempre stati anche prima. E' vero, anche se i tagli, cioè i minori trasferimenti che per alcuni anni sono stati dati agli enti locali così come il sacrificio che è stato richiesto a tutti i cittadini italiani era per un obiettivo preciso e cioè era quello dell'entrata in Europa e cioè il risanamento del bilancio dello Stato era necessario per farci fare un salto di qualità. Io mi chiedo a che cosa servono ora, in questo momento, i mancati trasferimenti e i tagli alle spese... però qui entriamo in una discussione molto più ampia perché mentre, voglio dire i tagli che sono stati proposti dal centro - sinistra erano per riuscire a risanare le Casse dello Stato che sono state devastate in decenni di ruberie, ora questi tagli servono per rimpinguare interessi non di tutta la collettività, ma solo di una piccola parte di questa collettività, perché le finanziarie che faceva il centro - sinistra erano le spese, andavano a beneficio, mi ricordo, per l'80% alle famiglie, per il 20% alle aziende. Ora siamo esattamente al rovescio. Beh, quindi sappiamo adesso che i sacrifici che chiediamo ai nostri cittadini, a tutti, anche quelli che votano per la destra, servono, sappiamo qual è l'obiettivo che non è più quello di prima. Detto questo tanto per precisare perché sennò... davvero che centro - destra e centro - sinistra siano uguali io non ci sto a questa cosa, non ci sto proprio da qualunque parte provenga questa cosa. Che venga dall'estrema sinistra, dalla sinistra moderata o la destra, non ci sto. Non è vero che sono uguali il centro - sinistra e il centro - destra, uno. Due, Tarantino adesso diceva: ci sono alcune cose che non mi piacciono, sono le opere pubbliche però ci sono alcune cose meritorie. Allora, tanto per dirti, che non solo ci sono molte opere pubbliche, cioè molti investimenti previsti per, diciamo così, per l'ambiente. Le piste ciclabili è vero che è il finanziamento alla Regione, che facciamo? Dobbiamo rinunciare ai finanziamenti che ci sono? E quei 180 milioni, 190 è solo una piccola parte perché altri 300 ce li mette il Comune, no? Ma che facciamo? Rinunciamo a quello che ci danno? Sono progetti che ci sono stati approvati dalla Regione e non li dobbiamo prendere? Così come i finanziamenti per i corsi minori alla (Copetella), no? E' un miliardo. Quelli sono del (Do.cu.po), obiettivo 2, cioè sono i soldi che la Regione, che noi presentando il progetto alla Regione, la Regione a sua volta l'ha presentato all'Unione Europea, l'Unione Europea li da alla Regione, la Regione ce li devolve a noi. Che facciamo? Ci rinunciamo perché sono della Regione? No. Ma non c'è solo quello. Allora gli 800 milioni che ci vengono dalla convenzione Sadam per i corsi minori, i pannelli fotovoltaici, anche questi 450 milioni che ci vengono dalla convenzione Sadam perché non li citiamo? Perché non citiamo i 2 miliardi e 8 per le opere idrauliche dell'Esino. Sempre dalla Regione. Perché

non citiamo gli 80 milioni per i parchi urbani? Sono molte. Ecco, le rotatorie non sono anche queste scelte che si fanno per migliorare la qualità dell'ambiente? Cioè, non sono due o tre le scelte in campo ambientale, sono molteplici. Ecco, io volevo solo che venissero valutate per... in toto. Poi è stato detto, ed è vero, che il nostro bilancio è appesantito per i forti investimenti che sono stati fatti in precedenza. E' vero ma io non faccio lacrime di cocodrillo per questo, perché non si può da una parte dire: il centro storico deve essere rivitalizzato, non può morire eccetera e poi facciamo cadere a pezzi il centro storico. Il famoso "la moglie ubriaca e la botte piena" non esiste. Non esiste. Abbiamo fatto delle scelte e abbiamo fatto bene. Ora, perché così si fa, come in una famiglia, c'è un certo momento della vita in cui si devono fare delle scelte importanti e poi se ne tiene conto. Poi, successivamente, se quello è importante se ne tiene conto e ci si regola e si regola il passo per quello che si può fare però non, ripeto, prima criticare perché una cosa non va bene e poi quando quella cosa la si fa si critica perché la si è fatta. Questo è troppo, veramente è troppo! Io non la voglio fare tanto lunga però due parole le voglio dire sulle emozioni del Sindaco, perché la politica è anche questo, è anche passione, è anche emozione. Io l'ho notata, l'ho sentita, l'ho apprezzata l'emozione del Sindaco, Sindaco ci troviamo nella stessa situazione. Probabilmente io e te non voteremo più un bilancio di questo Comune. Bene, io spero che quelli che vengono dopo di noi siano migliori di noi. Migliori di noi perché è vero, insieme in questo Consiglio Comunale abbiamo fatto tante cose, abbiamo fatto anche errori, li abbiamo fatti, non li abbiamo taciuti, a volte anche nella maggioranza ci siamo scontrati giustamente, giustamente perché è bene anche e lo sappiamo, che ci sono anche opinioni diverse, ma Belluzzi perché dici che questo Consiglio Comunale, questo Sindaco è già stato sconfessato, è già stato delegittimato, ti ripeto, io dico che vengano quelli che sono migliori di noi, io me lo auguro ma se questa è delegittimazione ma c'è Grassetto che neanche parla, non parla più. Perché ci venite a dire che il centro - sinistra è diviso? Io penso che il centro - sinistra ci sono più le cose che li unisce che quelle... Sì, per certe questioni potremmo essere divisi, ma io credo che siano molte di più le cose che uniscono il centro - sinistra di quelle che uniscono il centro - destra. Ripeto, il vostro migliore attore politico lo state facendo tacere. Vedete un po' voi.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDI (C.C.): Meloni.

- CONS. MELONI ROSA (LA MARGHERITA): Sì, anch'io molto brevemente desidero ritornare sull'intervento del Sindaco avendo avvertito questo afflato con cui l'ha pronunciato. Io mi sono sentita forse chiamata in causa quasi direttamente perché quando il Sindaco si riferisce alle persone che mettono in luce criticità, problemi, forse può pensare anche a me e non ha torto perché non so perché ma per formazione quando parlo e affronto le questioni mi piace anche mettere in evidenza quelle che il Sindaco mi ha ascoltato fare e chiamarle appunto le ombre. Però lo ringrazio perché ha evidenziato gli obiettivi raggiunti oltre a quelli che i Consiglieri di maggioranza nei precedenti interventi hanno messo in luce. Li consegna con serenità e con giusta soddisfazione penso, li consegna appunto a chi verrà, io dico, dopo di noi perché non sappiamo qui chi di noi, pur restando e lavorando in diverse sedi, in altre sedi in ruoli diversi comunque continuerà ad amare questa città così come abbiamo cercato di amarla ognuno in questo posto, in questo consesso. Quindi le luci che ha detto il Sindaco certamente costituiscono una soddisfazione per lui stesso e per la sua squadra, senza nascondere appunto i momenti di emergenza, che si sono affrontati e si sono superati, senza nascondere i problemi ed i tempi di rigore che abbiamo attraversato, io ne parlo per questi otto anni non nello stesso modo del Sindaco, perché i precedenti quattro erano stati in un ruolo diverso, ma comunque sempre di grande attenzione e di stima nei confronti appunto di ogni componente dell'allora Giunta e di questa naturalmente attuale. Quindi il bilancio che ha fatto con passione e con emozione il Sindaco, sicuramente costituirà i punti di qualità che ci ha consegnato appunto il Sindaco, saranno un patrimonio che confermeremo e miglioreremo, non lo dico soltanto in termini di soggetto personale, cioè di me personalmente, ma delle forze

che rappresentiamo, saranno questi i punti di qualità che confermeremo e miglioreremo nel programma di governo che faremo e che realizzeremo certamente nella prossima amministrazione. Quindi è un bilancio che votiamo con una dignità, io oso dire maggiore di quella degli anni precedenti. Certamente, come sempre, il lavoro comincia poi fin dal giorno successivo, ancora più tenace.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Grazie. Belluzzi.

- CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.): Due cose mi rendono triste. La musica che si sente quando terminano le Olimpiadi, io piango sempre, sono un romantico. E questo Consiglio comunale, una tristezza così, c'era una canzone, com'è?, ma no, proprio chi rattrista. Mi rattrista perché, ragazzi, la politica è entusiasmo, battaglia, condivisioni o non condivisioni di progetti, di idee, di sentimenti. E questo è triste, quello che succede questa sera. Rosalba, te sei una persona intelligente e a quanto sai al di là del Consiglio comunale ci stimiamo, no?, quindi al di là delle casacche che portiamo etc., io ho fatto due considerazioni, Marco non mi ha ascoltato, forse gli è stato messo in risalto forse l'aspetto marginale del mio intervento Marco. Comunque era vero quello che hai ripreso, quindi... io ho detto, credo di aver fatto delle considerazioni abbastanza serie su questo bilancio. Delle considerazioni che riguardano una sfida che comunque le prossime amministrazioni di centro sinistra, come purtroppo nella logica dei numeri o di centro destra, dovranno portare avanti. Questo è un bilancio senz'anima. Te prima Sindaco, in un tuo passaggio, hai detto che il Comune di Jesi, Comune leader, capofila, comunque Comune trainante della Vallesina. Non siamo nemmeno questo. Se tu pensi che due Comuni: Monsano e Maiolati, hanno scavalcato Jesi su un progetto importante come quello di realizzare... importante o no, comunque su un progetto di realizzare un premio della Vallesina. Cioè la verità è questa, che con questi bilanci qui, con questa serie di bilanci, al di là, e l'ho detto Fabrizio, non c'eri, della chiarezza con cui questo bilancio è stato presentato, è il bilancio di una città che per me ha rinunciato a svolgere un ruolo nella nostra realtà. Ci sono progetti che sono più sul manutentivo che non progetti che vogliono delineare una città grande e importante. Io ho anche detto che, e questo sarà nel programma, al di là dei nervosismi di questi ultimi giorni sulla stampa, siccome credo che collaboro con qualche impegno a realizzare il programma del centro destra, noi spingeremo anche sul sociale, per cui ho detto che il 30% che viene riservato al sociale è poco. Dovrà essere di più. Però il piano del opere pubbliche, dico, è una piccola cosa. Cioè, ci si mette la mensa, il punto unico di cottura, poi sappiamo che qui dentro discutete di non realizzarlo. Ci si mette dieci miliardi fra tre anni per realizzare la piscina comunale, sperando che qualcuno presenti un (project financing). Io vi vorrei spiegare dal punto di vista tecnico che quanto è realizzato ad esempio con il parcheggio Mercantini, non dicesi project financing, è un'opera valida che io ho approvato e ho condiviso, però spesso usate questo termine, project financing, che è tutta un'altra cosa rispetto a quello che dite eh, basta leggere il Sole 24 Ore. Cioè parliamo dell'asse nord, ci mettiamo 2 miliardi però sappiamo che l'asse nord non si fa. Parliamo dell'asse sud, ma non risolviamo il problema fondamentale per quale è stato anche costitutivo un comitato per cui l'asse sud passa attraverso il centro urbano e il quartiere Prato. Per fortuna che in questo bilancio abbiamo i famosi tre miliardi dell'Italgas, che abbiamo appoggiato con il punto unico di cottura. Due minuti. Due secondi. Ma non saranno usati probabilmente per il punto unico di cottura, io so benissimo che a settembre, ottobre, dovrete fare una variazione di bilancio per spostare questi tre miliardi da una parte all'altra. Ecco, è un bilancio senz'anima. E l'ho detto con tristezza Marco, perché indipendentemente da quello che ci diciamo in questo Consiglio comunale, sai quanto ti stimo e quanto i nostri rapporti siano corretti e improntati alla massima stima. Però ti voglio dire quello che ho detto, che questa maggioranza non trova un collegamento con la prossima maggioranza. Questo è vero. E si è sentito qui, non soltanto sugli articoli che sono comparsi sui giornali o sulla tua intervista. Ecco, per questo motivo al di là dell'aspetto tecnico che ho illustrato nell'intervento anche le precisazioni che sono state fatte mi hanno amareggiato e rattristato ancora di

più. A nome mio e a nome dei colleghi di Forza Italia, voteremo contro questo bilancio.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Grazie. Bene, passiamo alle operazioni di voto. Io credo, intendo, l'emendamento del gruppo La Margherita, ritirato? Bene. Vi ringrazio. Passo alla votazione del blocco, in un'unica votazione, del blocco degli emendamenti tecnici illustrati prima dal dottor Bellocchi. No, giustamente, prima metto in votazione il punto 12, che è il programma triennale dei lavori pubblici, annualità 2002, 2003, 2004, elenco annuale lavori 2002. Pongo in votazione. Chi vota a favore? Chi vota contro? Forza Italia, Belluzzi, Alleanza Nazionale, Tarantino. Chi si astiene? Socialisti Democratici. E' approvato

Presenti n. 24
Astenuti n. 4 (Sdi)
Votanti n. 20
Favorevoli n. 16
Contrari n. 4 (Fi – Cd – An – Verdi)

C'è l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Analoga votazione. E' approvata anche l'immediata esecutività.

Presenti n.24
Astenuti n.4
Votanti n.20
Favorevoli n.16
Contrari n.4 (Fi – Cd – An – Verdi)

Passo, adesso, alla votazione di quello che annunciavo prima, cioè dei tre emendamenti in un'unica votazione proposti dalla Giunta riguardo al bilancio di previsione. Metto in votazione gli emendamenti. Chi vota a favore? Chi vota contro? Forza Italia, Belluzzi e Alleanza Nazionale. Chi si astiene? Socialisti Democratici e Verdi.

Presenti n. 24
Astenuti n. 5 (Sdi – Verdi)
Votanti n. 19
Favorevoli n. 16
Contrari n. 3 (Fi – Cd – An)

Pongo in votazione adesso il punto 13: "esame ed approvazione bilanci di previsione 2002, triennale 2002, 2004", così come emendato. Chi vota a favore? Chi vota contro? Forza Italia, Alleanza Nazionale, e Belluzzi. Chi si astiene? Verdi e Socialisti Democratici. E' approvato.

Presenti n. 24
Astenuti n. 5 (Sdi – Verdi)
Votanti n. 19
Favorevoli n. 16
Contrari n. 3 (Fi – An – Cds)

C'è l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Analoga votazione. E' approvata.

Presenti n. 24
Astenuti n. 5 (Sdi – Verdi)
Votanti n. 19
Favorevoli n. 16
Contrari n. 3 (Fi – An – Cds)

Domani io, prima che ci sciogliamo questa sera, al di là, come dire, di un certo clima da in qualche modo commemorazione, prematura, dal punto di vista istituzionale, invierò ai colleghi il calendario dei prossimi Consigli comunali, in quanto, come Voi sapete, il Consiglio comunale non decade o si scioglie, ma resta in carica fino al 26 maggio. Per cui fino ai primi di aprile il Consiglio comunale si riunirà per adempiere agli adempimenti che comunemente la legge gli consente, e successivamente ai primi di aprile, questa seconda, della data di pubblicazione del bando dell'indizione dei comizi elettorali, il Consiglio comunale può riunirsi per alcuni esclusivi atti di carattere straordinario. Buonasera a tutti.

Fine seduta ore 20:50.